Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

81 LAZIO CANALE

Anno XXII - numero 207 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

domenica 21 lunedì 22 settembre 2025 - S. Matteo ap.

ROMA

La Capitale rilancia i mercati rionali

Un investimento da 1,2 milioni di euro per restituire dignità e funzionalità a uno dei luoghi simbolo della vita di quartiere. Il mercato rionale di Casal de' Pazzi, nel IV Municipio, torna a nuova vita dopo un intervento di riqualificazione che ha interessato l'intera struttura: coperture degli stalli, pavimentazione, illuminazione, servizi igienici e aree ristoro. A inaugurarlo, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, accompagnato dal presidente del Municipio Massimiliano Umberti e dalla vicepresidente Annarita Leobruni. "Abbiamo detto che vogliamo governare Roma per trasformarla, e lo stiamo facendo con il lavoro concreto di tutti i municipi", ha dichiarato Gualtieri. "I mercati rionali non sono un retaggio del passato, ma un tassello fondamentale della città che vogliamo costruire: luoghi dove le persone si incontrano, si riconoscono parte di una comunità, acquistano prodotti di qualità e vivono la socialità sotto casa". Il rilancio dei mercati di quartiere, secondo il sindaco, è una risposta diretta a chi ne decretava il tramonto: "C'era chi diceva che i mercati erano superati, che cadevano a pezzi e andavano chiusi. Noi, invece, vogliamo salvarli e rilanciarli, perché rappresentano un presidio urbano, economico e sociale". L'intervento su Casal de' Pazzi è solo uno dei tasselli di un piano più ampio che coinvolge l'intera città. L'obiettivo è restituire ai mercati rionali il ruolo di cuore pulsante dei quartieri, luoghi di scambio, relazione e identità. Un progetto che guarda al futuro, ma che parte dalle radici più autentiche della Capitale.

Cinque arresti, due fermi di polizia giudiziaria, una denuncia per evasione

Quarticciolo, terzo blitz in pochi giorni Arresti, fermi e sanzioni nella periferia

L'operazione ad ampio raggio ha coinvolto Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Locale, obiettivo: contrastare la criminalità diffusa e restituire fiducia ai cittadini

Nuovo blitz al Quarticciolo, il terzo in meno di una settimana. Venerdì sera, alle 18, è scattata un'operazione interforze disposta dal Questore di Roma e coordinata in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Locale hanno presidiato il quartiere con controlli mirati contro la criminalità diffusa e per rafforzare la fiducia dei residenti. Il bilancio è consistente: cinque arresti, due fermi, una denuncia per evasione e due stranieri trasferiti ai Centri di permanenza per il rimpatrio. Tra gli arrestati, un 30enne nordafricano ricercato per spaccio, rintracciato davanti al parco di via Castore Durante. In manette anche un egiziano di 27 anni e un romano di 38,

accusati di due rapine commesse a bordo della stessa auto con cui sono stati intercettati. I Carabinieri della Compagnia Roma Casilina hanno inoltre fermato quattro spacciatori: un italiano e un tunisino sorpresi a nascondere crack nel terreno e altri due stranieri trovati con oltre 30 grammi di droga. Non sono mancati i controlli amministrativi: cinque esercizi commerciali sono stati ispezionati dalla Divisione di Polizia Amministrativa, con multe per 10.000 euro legate a somministrazione abusiva di alcolici, videosorveglianza irregolare e lavoro nero. Altre sanzioni, per un totale di 7.000 euro, sono arrivate dalla Polizia Locale in via Palmiro Togliatti per violazioni igienico-sanitarie e smaltimento rifiuti. Nel complesso sono state identificate oltre 200 persone, 110 a bordo di veicoli. Quattro stranieri privi di documenti sono stati accompagnati in Questura: due inviati nei CPR di Ponte Galeria e Bari. Rinvenuta anche una moto rubata. Il blitz rientra in una più ampia strategia di controllo delle zone sensibili della Capitale, con l'obiettivo dichiarato di ripristinare legalità e sicurezza.

Calcio - Oggi alle 12.30 l'atteso Derby della Capitale, la parola ai protagonisti

Pedro e Soulé accendono il Derby

Oggi alle 12:30 lo Stadio Olimpico ospiterà il derby Roma-Lazio, una sfida che va oltre il campo e coinvolge l'intera città. In prima linea, due voci simbolo delle rispettive squadre: Pedro e Matias Soulé. L'attaccante biancoceleste, intervistato da Dazn, ha parlato di "una grande opportunità per ripartire" dopo un avvio di stagione complicato. "Il derby è una partita speciale, diversa da tutte le altre. Si sente nell'aria, la gente ti ferma per strada. Domenica lo stadio sarà caldo, dobbiamo fare uno sforzo in più per i nostri tifosi". A 38 anni, Pedro continua a essere decisivo, consapevole del ruolo da subentrante e dell'importanza di gestire energie e tensioni. "Mi trovo bene alla Lazio, voglio godermi ogni momento. Il futuro? Prima la famiglia, poi qualcosa legato al calcio". Dall'altra parte, Soulé vive il derby con entusiasmo e lucidità: "In questa partita dobbiamo dare il doppio. Il nervosismo c'è, ma appena si comincia tutto svanisce". L'argentino ha ringraziato Ranieri per la fiducia e ha elogiato Gasperini per la mentalità offensiva. "Mi lascia libertà, mi aiuta a esprimermi. Dybala è un esempio, in campo è come un fratello maggiore". Emozionato anche per l'addio di Messi: "Sta finendo un'era, sono grato di averla vissuta". Sul suo passaggio alla Roma: "Volevo venire qui a tutti i costi, De Rossi mi ha convinto". All'interno del giornale, il servizio completo sul piano sicurezza predisposto per il derby: controlli, viabilità, curve, tifoserie e misure straordinarie per garantire ordine e sicurezza in una giornata ad alta tensione.

Roma
Oggi il quinto Sportcity Day 150 le città coinvolte
a pagina 9

Ladispoli
Servizi Sociali, approvato il progetto "Dopo di noi"
a pagina 11

Sport
Città di Cerveteri, il Presidente Lupi: "A Tolfa per una sfida di carattere"
a pagina 14

Svolta nell'omicidio di Campo Boario Fermata una ex badante della vittima

È stata fermata una donna in relazione all'omicidio della 63enne trovata morta giovedì scorso nella sua abitazione di via Muzio Scevola, nel quartiere popolare di Campo Boario. La vittima, affetta da una grave patologia invalidante, viveva da sola. Il corpo era stato rinvenuto in circostanze sospette: tracce di sangue sul pavimento e l'appartamento a soqquadro. Le indagini, condotte dalla Squadra Mobile con il supporto della Polizia Scientifica e coordinate dal pm Martina Taglione, hanno portato all'identificazione della donna, che in passato aveva lavorato saltuariamente come badante per la vittima. A incastrarla sono state le dichiarazioni discordanti rispetto a quelle di altri testimoni e alcuni riscontri tecnici. La donna, al momento del fermo, presentava una fasciatura a un dito, sostenendo di essersi ferita il giorno prima durante un lavoro di pulizie. Gli elementi raccolti sono stati ritenuti gravemente indiziari, tanto da spingere l'Autorità Giudiziaria ad adottare un provvedimento restrittivo. Resta da chiarire il movente, su cui gli investigatori stanno ancora lavorando. L'ipotesi di un delitto maturato in ambito personale o economico non è esclusa. La comunità locale, scossa dalla notizia, attende ora l'esito degli ulteriori accertamenti per fare luce su una vicenda che ha lasciato sgomento e interrogativi.

In 24 ore, l'Aeronautica israeliana ha colpito 100 obiettivi terroristi in tutta la Striscia

Israele non frena gli attacchi a Gaza Oltre 40 morti nei raid di Tel Aviv

Le truppe delle Forze di difesa israeliane (Idf) *"continuano ad espandere le loro operazioni a Gaza City, smantellando numerosi siti di infrastrutture terroristiche, tra cui cunicoli, strutture trappolate, edifici da cui operavano i terroristi di Hamas e postazioni di cecchini che rappresentavano una minaccia per i militari"*, riferiscono le stesse Idf in un comunicato, aggiungendo che *"le truppe hanno localizzato armi e neutralizzato diversi terroristi di vari gradi di comando nel braccio militare di Hamas, che hanno preso parte attiva ai combattimenti contro le truppe Idf nella zona"*. In particolare, nelle aree di Gaza City e Jabaliya, *"le Idf continuano le operazioni. Hanno guidato un aereo che ha colpito e neutralizzato diversi terroristi a Gaza City"*. Nella Striscia di Gaza settentrionale, *"le truppe continuano le operazioni per smantellare siti di infrastrutture terroristiche sopra e sotto terra. Le truppe hanno colpito diversi siti di infrastrutture terroristiche e neutralizzato diversi terroristi"*. Nella Striscia di Gaza meridionale, le truppe continuano le attività operative nelle aree di Khan Yunis e Rafah. Nell'ultimo giorno sono state smantellate infrastrutture terroristiche sopra e sotto terra e neutralizzati diversi terroristi. Nelle ultime 24 ore, l'Aeronautica israeliana ha colpito circa 100 obiettivi terroristi in tutta la Striscia di Gaza. Tra gli obiettivi colpiti vi erano siti sotterranei, depositi di armi e cellule terroristiche. Almeno 44 persone sono state uccise dagli attacchi israeliani lanciati dall'alba di ieri nella Striscia di Gaza, di cui 38 a Gaza City, dove le Forze di difesa d'Israele (Idf) hanno avviato nella tarda serata di lunedì 15 settembre un'operazione di terra con decine di migliaia di militari. Lo riferiscono fonti degli ospedali della Striscia - controllata dal movimento islamista palestinese Hamas - citate dall'emittente panaraba satellitare di proprietà qatariota "Al Jazeera". Il Qatar è considerato uno dei principali sostenitori politici e finanziari di Hamas, e ospita alcuni membri della leadership del movimento islamista palestinese. Secondo i dati diffusi da Hamas, dal 7 ottobre 2023, giorno di inizio della guerra nella Striscia di Gaza, sono state uccise oltre 65 mila persone. Il bilancio, che non può essere verificato in modo indipendente, non distingue tra civili e miliziani.

Credits: Associated Press/LaPresse

Egitto pronto a chiudere i confini nel caso di un esodo palestinese

L'Egitto sarebbe pronto a raddoppiare il numero di forze armate presente nel confine con la Striscia di Gaza in caso di un'ondata di massa di migrazione da parte dei cittadini palestinese. Lo rivela il quotidiano libanese "Al Akhbar" citando fonti anonime. Secondo le fonti, il governo del Cairo potrebbe raddoppiare le proprie truppe, inviando anche armi pesanti ed elicotteri militari nel Sinai entro 72 ore dall'inizio dell'emigrazione di massa, andando così, teoricamente, a violare il trattato di pace tra Egitto e Israele, per cui lo Stato ebraico deve approvare il trasferimento di armamenti pesanti e l'aumento delle truppe nella penisola. Una fonte militare egiziana ha dichiarato al giornale che *"l'aumento delle forze militari nel Sinai scoraggerebbe Israele dal costringere gli abitanti di Gaza ad attraversare il confine"*.

Credits: Associated Press/LaPresse

Il governo al lavoro per ridurre il deficit

La Commissione europea *"accoglie con favore l'ambizione"* dell'Italia di ridurre il deficit sotto il 3 per cento del Pil già quest'anno. Lo ha detto il commissario europeo per gli Affari economici e monetari Valdis Dombrovskis, in conferenza stampa a Copenaghen in occasione del Consiglio Economia e Finanza informale (Ecofin). A sostenere la possibilità che l'Italia riesca a ricondurre il deficit sotto la soglia del 3 per cento è stato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti a margine dell'Ecofin. *"È possibile, siamo a settembre, mancano ancora tre mesi e vedremo i dati Istat sul terzo trimestre. Certo, le turbolenze globali non ci hanno aiutato su export e crescita, ma l'opportunità di scendere sotto il 3 per cento quest'anno è concreta e storica"*, ha affermato il ministro. *"Accogliamo con favore questa ambizione. (…) Se l'Italia riuscirà a portare il deficit sotto il 3 per cento del Pil quest'anno, allora, ovviamente, la procedura per deficit eccessivo potrà essere interrotta, ma in ogni caso faremo questa valutazione nel semestre europeo primaverile"*, ha spiegato Dombrovskis.

Credits: Imagoeconomica

Fitch rialza il rating dell'Italia, ora BBB+ Meloni: "Guardare avanti con orgoglio"

L'agenzia Fitch ha rivisto al rialzo il rating dell'Italia da BBB a BBB+, con outlook stabile. È quanto si legge in una nota. L'agenzia ha sottolineato per il Paese una maggiore resilienza fiscale, accompagnata da performance positive, un debito stabile e buone prospettive per quanto riguarda la riduzione del deficit. L'Italia *"ottiene una promozione da Fitch: la conferma che il percorso del nostro governo è quello giusto. Conti in ordine, responsabilità nelle scelte di bilancio, l'economia che si rafforza grazie all'aumento dell'occupazione: questi non sono slogan, ma risultati concreti"*. Lo ha affermato tramite una nota la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. La valutazione di Fitch è *"un chiaro segnale di fiducia dai mercati internazionali: stabilità politica, politiche economiche credibili e sostegno a chi crea lavoro e ricchezza stanno dando i loro frutti. Siamo consapevoli delle sfide che ci attendono - crescita, debito, sostenibilità - ma oggi possiamo guardare avanti con orgoglio: il nostro impegno viene riconosciuto, e questo ci dà ulteriore forza per fare sempre di più, per l'Italia e le sue famiglie"*, ha concluso. *"Le agenzie di rating promuovono l'Italia, la buona conduzione del governo, stabilità, responsabilità, affidabilità. In un contesto internazionale ed europeo molto difficile, l'Italia è sulla strada giusta, sia per quanto riguarda i conti pubblici, verosimilmente scenderemo sotto il 3 per cento prima di ogni aspettativa, sia per quanto riguarda la crescita dell'occupazione, oltre un milione di unità in questi tre anni, che certamente è quello che più interessa le nostre famiglie"*. Lo ha affermato il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, parlando a margine della festa nazionale del movimento giovanile di Fratelli d'Italia.

Credits: Imagoeconomica

CENTRO STAMPA ROMANO
Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero
★
Progetti grafici e Siti internet
Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

SEGUICI SU
la Voce TV
YouTube
la Voce televisione

Bolsonaro Jr prende le difese di Zambelli "Condanna ingiusta, non è democrazia"

La giustizia del Brasile ha "calpestato tutti i pilastri democratici" del Paese utilizzando "false narrative" per condannare l'ex presidente Jair Bolsonaro, "una persona innocente". Lo ha dichiarato oggi a Roma il senatore Flavio Bolsonaro, figlio dell'ex capo dello Stato, durante un incontro tenuto all'Hotel dei Congressi con i sostenitori del padre. "Bolsonaro è stato accusato di cose assurde e non è mai stato provato nulla contro di lui", ha aggiunto il senatore, secondo cui l'ex presidente è stato condannato sulla base di "false narrative" costruite "per eliminare una persona scomoda". Flavio ha infine domandato: "In quale Paese democratico è necessario distorcere, ignorare e violare la Costituzione per eliminare qualcuno dalla politica?". Flavio Bolsonaro è arrivato nella capitale per partecipare a una serie di eventi organizzati per chiedere l'estradizione di Carla Zambelli, deputata condannata in Brasile per aver attentato alla rete informatica della giustizia. Come riferito dalla testata "Metropoles", Flavio è stato n visita a Zambelli presso il carcere romano di Rebibbia, accompagnato dai senatori Damares Alves, Eduardo Girao, e Magno Malta. Bolsonaro Jr parteciperà inoltre oggi all'evento organizzato dalla Lega a Pontida, dove sono attesi altri ospiti internazionali come Santiago Abascal, presidente di Vox e del partito europeo dei patrioti, e Jordan Bardella, presidente del Rassemblement National e del gruppo dei patrioti al Parlamento europeo. Per Bolsonaro la deputata brasiliana Carla Zambelli è "perseguitata" dal giudice della Corte suprema (Supremo tribunal federal, Stf) Alexandre de Moraes, che "l'ha costretta a lasciare la sua patria per sopravvivere". Il senatore ha definito "ingiusta" la condanna inflitta alla deputata e ha accusato Moraes di comportarsi da "dittatore". "Da molto tempo il Brasile non vive in una democrazia piena", ha aggiunto Flavio Bolsonaro, sostenendo che nel Paese "sono state perse le libertà", inclusa "la libertà di stampa".

L'Iran è pronto ad abbandonare l'Aiea

Gharibabadi ha sottolineato che "i tre Paesi europei e l'Unione europea non hanno mai rispettato i loro obblighi previsti dal Jcpoa

Se la prossima settimana verrà attivato il meccanismo di sanzioni noto come "snapback", l'accordo recentemente raggiunto dall'Iran con l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) sarà sospeso. Lo ha dichiarato il vice ministro degli Esteri iraniano, Kazem Gharibabadi, come riporta l'agenzia di stampa "Mehr". Gharibabadi ha sottolineato che "i tre Paesi europei e l'Unione europea non hanno mai rispettato i loro obblighi previsti dal Jcpoa. Dalla decisione degli Stati Uniti di ritirarsi dall'accordo nel 2018, non hanno infatti applicato nessuno dei loro impegni". Questi Paesi, ha aggiunto,

"sostengono che l'Iran non abbia rispettato i suoi obblighi e, con questo pretesto, hanno attivato l'illegale meccanismo di snapback". Ribadendo gli sforzi diplomatici di Teheran per scongiurare tale iniziativa, il vicemi-nistro ha affermato che "l'Iran ha sempre agito in modo razionale e responsabile, perseguendo la diplomazia con dignità e autorevolezza". Ha quindi richiamato l'attenzione sull'intesa raggiunta tra Iran e Aiea al Cairo e sulla proposta avanzata dal ministro degli Esteri iraniano ai tre Stati europei, che persino il presidente francese aveva definito ragionevole. Secondo Gharibabadi, questa proposta "avrebbe potuto risolvere la questione legata al meccanismo di snapback, ma è stata respinta dagli europei con pretesti infondati". Infine, il diplomatico ha rilevato che le sanzioni Onu non aggiungeranno nulla di significativo al regime già imposto contro l'Iran, pur avvertendo del rischio di cadere nella "trappola della guerra psicologica orchestrata dagli Stati occidentali e dagli Stati Uniti".

Picchiava e minacciava la madre Manette per un 30enne bulgaro

Maltrattava la madre, arrestato un ragazzo di trent'anni. È avvenuto a Certaldo e i carabinieri della stazione locale hanno arrestato un cittadino bulgaro di trenta anni per maltrattamenti in famiglia nei confronti della madre. La donna si era rivolta ai carabinieri il giorno precedente denunciando le condotte aggressive del figlio oramai divenute intollerabili. La stessa sera, a casa della donna e del giovane, è intervenuto il personale sanitario perché il ragazzo è tornato avendo fatto uso di sostanze stupefacenti. Una volta uscito dall'ospedale, ed essere tornato nuovamente a casa, ha iniziato a minacciare la madre arrivando a una vera e propria aggressione fisica rendendo così necessario l'intervento dei carabinieri che, dopo aver ricostruito la vicenda grazie a dei filmati girati con il cellulare della vittima, hanno arrestato il giovane portandolo al carcere di Sollicciano. Nella giornata odierna l'arresto è stato convalidato, e nei confronti dell'uomo è scattata la misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare, con contestuale divieto di avvicinarsi ai luoghi frequentati dalla persona offesa, nonché di comunicare con la stessa.

Sciopero generale lunedì 22 settembre: disagi in vista per trasporti e servizi pubblici

Si apre una stagione di mobilitazioni che, da lunedì 22 settembre fino a metà novembre, vedrà coinvolti numerosi settori strategici, con scioperi locali e nazionali, tra cui due generali. A comunicarlo è il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha pubblicato il calendario aggiornato delle astensioni dal lavoro. Il primo sciopero generale è stato proclamato per lunedì 22 settembre dal sindacato Usb e interesserà l'intera giornata, coinvolgendo sia il settore pubblico che quello privato. La protesta è legata al sostegno della missione umanitaria per il popolo palestinese. Nel comparto ferroviario lo stop sarà attivo dalla mezzanotte alle 23, mentre nel trasporto pubblico locale, marittimo, merci e logistica si

seguiranno modalità diverse, ma sempre nell'arco delle 24 ore. Anche i taxi si fermeranno a partire dalla mezzanotte. Alla mobilitazione si aggiungono le sigle Cub, Sgb, Adl Varese e Usi-Cit, che hanno indetto uno sciopero nel trasporto merci su rotaia dalle 21 del 21 settembre fino alla stessa ora del giorno successivo. Per le autostrade è previsto uno stop di 24 ore dalle 22 del 21 settembre, mentre nei porti l'astensione sarà totale per tutta la giornata. Il secondo sciopero generale è in programma per il 3 ottobre, indetto dal sindacato intercategoriale Cobas nel settore ferroviario. Lo stop inizierà alle 21 del 2 ottobre e durerà 24 ore. Attesa una giornata critica anche il 26 settembre nel settore aereo. Cub Trasporti ha proclamato uno sciopero di 24 ore che coinvolgerà il personale del comparto aeroportuale e dell'indotto. Si fermeranno hostess e steward della Wizz Air Malta Limited (Filt Cgil), il personale Volotea (Uilt) e i lavoratori della Sogaersecurity all'aeroporto di Cagliari. Nello stesso giorno, sono previste proteste nazionali di quattro ore a livello aeroportuale, con possibili disagi soprattutto negli scali di Linate e Malpensa. Ottobre si aprirà con nuove agitazioni: il 3 ottobre lo stop ferroviario Cobas, il 21 una giornata di sciopero per l'assemblea nazionale dei lavoratori della manutenzione Rfi e per l'astensione indetta dal coordinamento ferrovieri. Infine, per l'11 novembre è già stato annunciato lo sciopero nazionale dei controllori di volo Enav, proclamato da Astra, con uno stop di quattro ore a partire dalle 13. Disagi diffusi sono attesi in tutta Italia, con impatti significativi sulla mobilità e sui servizi essenziali.

Uccisero un turco legato alla mafia Arrestate tre persone sospettate

Prima le coltellate, almeno venti, poi le fiamme. Ora per l'omicidio di Hayati Aroyo, 62 anni, avvenuto a Sesto San Giovanni (Milano) lo scorso 23 luglio la polizia di Stato ha fermato i presunti autori. Giovedì sera è stato eseguito il fermo di indiziato di delitto disposto dal pubblico ministero per due uomini e una donna: sono accusati di omicidio aggravato, rapina aggravata, incendio e distruzione di cadavere. Il gruppo, composto da un italiano di 38 anni, un 33enne albanese e una donna italiana di 36 anni, secondo quanto ricostruito nel corso delle indagini portate avanti dalla sezione Omicidi della Squadra mobile guidata dal dirigente Alfonso Iadevaia e da Francesco Giustolisi, avrebbero programmato e messo in atto l'omicidio di un 62enne, cittadino italiano di origine turca, trovato carbonizzato nella camera da letto di un appartamento in via Fogagnolo a Sesto San Giovanni, nell'hinterland di Milano. Hayati Aroyo è morto nell'abitazione di Sesto San Giovanni e dopo l'omicidio l'appartamento è stato dato alle fiamme, probabilmente in un tentativo di depistaggio. L'uomo, secondo quanto ricostruito era il cognato del boss della mafia turca Hüseyin Saral, ucciso a Crotone vent'anni fa. Al momento dell'agguato mortale avvenuto il 31 gennaio 2005, Hayati Aroyo era volante dell'auto. Non sono però emersi collegamenti tra i due omicidi, avvenuti a distanza di vent'anni. Il 62enne a luglio era ospite a casa di uno studente che in quel periodo di trovava in vacanza.

Manovra di Bilancio incerta Giorgetti cerca l'equilibrio

"Io faccio il ministro dell'Economia e delle Finanze e ho una coalizione di partiti che propongono un sacco di cose. Con la presidente Meloni troveremo un equilibrio per accontentare tutti senza scassare il bilancio pubblico". Lo ha detto il ministro dell'Economia e Finanze Giancarlo Giorgetti, intervenendo al Festival di Open. In vista della prossima manovra c'è anche l'ipotesi di una nuova rottamazione delle cartelle esattoriali, una richiesta che il leader della Lega Matteo Salvini "ha posto in termini significativi e pressanti", ha aggiunto. "A me piacerebbe parlare di pace fiscale, non di rottamazione. Chi non vuole fare questa pace con il fisco, deve aspettarsi un po' di guerra", ha sottolineato il ministro.

Per Giorgetti, "non è assolutamente immaginabile fare tagli allo stato sociale o alla sanità per aumentare le spese in difesa. Al massimo, si può lavorare su un trattamento diverso sulle spese per la difesa, come fatto dall'Europa". E sulla legge di Bilancio ha ribadito: "un tesoretto da spendere non c'è", commentando l'ipotesi è la riduzione dell'aliquota Irpef dal 35 per cento al 33 per cento per la seconda fascia di reddito (fino a 50 mila euro, forse estendibile fino a 60 mila). "Tutta questa disciplina nella finanza pubblica serve a ridurre il carico fiscale sugli italiani. Questa è una priorità del governo, non solo una promessa elettorale. Confido di portare dei risultati in questo senso", ha concluso.

"Dare voce alle mani"

La storia del guanto che traduce la lingua dei segni in parole, ideato da uno studente del nord della Nigeria

Nel campus di Bauchi, nel nord della Nigeria, uno studente di Ingegneria sta provando a rompere un silenzio antico. Si chiama Muhammad Habib Husaini, frequenta Computer and Communication Engineering all'Abubakar Tafawa Balewa University (ATBU), e ha costruito un guanto intelligente capace di convertire i segni in parole pronunciate. Lo ha battezzato NHED Smart Glove e, seppur ancora in fase prototipale, ha già acceso l'attenzione di media e accademia perché offre una soluzione semplice a un problema enorme: rendere comprensibile, in tempo reale, la lingua dei segni a chi non la conosce. La spinta non è arrivata da un laboratorio, ma da casa. Husaini racconta che l'ispirazione nasce dalla difficoltà quotidiana di comunicare con la sorella minore, che non parla. Quella frattura familiare è diventata un obiettivo ingegneristico: abbattere la barriera con la tecnologia. «Con l'NHED Smart Glove non stiamo solo costruendo un dispositivo: stiamo restituendo dignità e colmando un vuoto di comunicazione», ha detto presentando il progetto. La forza del prototipo è la sua ingegneria essenziale. Dentro il guanto sono integrati sensori di pressione: quando chi lo indossa compie un gesto, questi sensori invieranno i dati a un microcontrollore ESP32. Il segnale viene quindi associato, tramite modulo SD, al file audio corrispondente, che viene riprodotto come voce. È una pipeline hardware sobria, "fatta in casa", costruita con componenti localmente reperibili e montata artigianalmente, pensata per tenere bassi i costi e favorire riparabilità e diffusione. L'università ha descritto il progetto come interamente autocostruito. Alcune testate hanno parlato di uso di intelligenza artificiale; ad oggi, però, i dettagli pubblici indicano soprattutto un mapping sensore/audio pre-registrato. È quindi più corretto dire che il sistema attuale riconosce pattern di pressione e li mappa a parole/frasi; eventuali modelli di AI per il riconoscimento di gesti più complessi o per l'espansione del vocabolario non sono stati documentati in modo tecnico. In Nigeria la familiarità con la lingua dei segni non è diffusa, e ingaggiare interpreti professionali non è sempre alla portata: costi e disponibilità limitata creano un collo di bottiglia che isola migliaia di persone. In questo contesto, un ausilio portatile, economico e ricaricabile può cambiare radicalmente le interazioni quotidiane: in aula, allo sportello, in ospedale. Il racconto uscito sulla stampa educativa nigeriana sottolinea proprio la promessa di inclusione e la necessità di soluzioni accessibili. Chi segue la ricerca sulle tecnologie per la sordità sa che i

guanti "traduttori" non sono una novità assoluta; la letteratura e i prototipi degli ultimi anni mostrano risultati incoraggianti ma anche sfide strutturali. Infatti la lingua dei segni non è solo mani. Le espressioni facciali e i movimenti del capo/corpo (i cosiddetti Non-Manual Markers) sono parte grammaticale del messaggio. Trascurarli può far perdere negazioni, domande, intensità, topic, ecc. Serve quindi pensare a sensori/visione che catturino almeno una quota di segnali non manuali, o a interfacce multimodali (guanto + camera/app). Le lingue dei segni sono diverse (ASL, NSL, varianti Hausa/Igbo/Yoruba ecc.) e non un "universale". Un dispositivo progettato su un set di gesti deve specificare quale lingua copre e come aggiorna il vocabolario per altre comunità.

I guanti basati su sensori flessibili/di pressione funzionano bene con alfabeti o gesti discreti; quando si passa a lessici ampi e a coarticolazioni serve classificazione temporale più sofisticata (LSTM/GRU/Transformer) o reti per serie temporali addestrate su dataset di gesti reali. Nel mondo esistono altri progetti che puntano allo stesso obiettivo: dal Sign-IO del kenyota Roy Allela, che usa sensori flessibili e un'app mobile, a guanti di ricerca accademica e prototipi DIY. L'esistenza di questa "costellazione" non sminuisce l'opera nigeriana: la differenza la faranno costo, adattamento alla NSL, robustezza e filiera locale. ATBU ha già dato riconoscimento pubblico al lavoro di Husaini; media locali e internazionali hanno rilanciato la notizia con immagini del prototipo. La visibilità aiuta a cercare partner tecnici e finanziatori. Ma la vera misura del successo sarà sentire una frase pronunciata da chi, fino a ieri, poteva solo segnarla e vederla capita da chi non conosce la lingua dei segni.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione

L'Italia in Africa: la strategia del silenzio

C'è un'Italia che non appare nei titoli dei telegiornali né nelle prime pagine dei quotidiani, un'Italia che lavora lontano dai riflettori. È quella dei contingenti militari presenti in Africa: piccoli, discreti, spesso invisibili all'opinione pubblica, ma capaci di incidere sul futuro del Mediterraneo e, di riflesso, sul destino del nostro Paese. Non sono missioni spettacolari, non ci sono grandi spiegamenti di mezzi, né foto di convogli infiniti nelle sabbie del deserto. Le forze italiane in Africa operano nel silenzio, con un approccio che privilegia la stabilità e la continuità. Un lavoro meno appariscente ma decisivo, fatto di addestramento alle truppe locali, di presidi navali lungo rotte marittime strategiche, di supporto tecnico e sanitario. Questa presenza non nasce dal caso, ma da una scelta precisa: l'Italia non ha la forza né l'ambizione di competere con le grandi potenze sul piano dell'egemonia, ma ha compreso che la sicurezza nazionale passa anche da quella fascia di mondo che gli strateghi chiamano "Mediterraneo allargato". A Gibuti, piccolo Stato nel Corno d'Africa affacciato sul Mar Rosso, i nostri militari presidiano una delle rotte commerciali più trafficate del pianeta: quella che passa per Suez e collega l'Europa all'Asia. Qui la lotta alla pirateria non è uno slogan, ma un'attività quotidiana. In Niger, centro del Sahel, l'Italia addestra le forze locali per contrastare il terrorismo jihadista e migliorare il controllo delle frontiere, crocevia dei flussi migratori che risalgono verso la Libia. In Somalia, i nostri istruttori affiancano l'esercito nazionale in un Paese che da decenni cerca di ricostruire le proprie istituzioni. E in Libia, la frontiera sud di casa nostra, Roma gioca una partita delicatissima: sostegno alla Guardia Costiera locale, strutture sanitarie militari, contatti diplomatici costanti. Mentre Russia, Cina e Turchia scelgono un approccio muscolare, fatto di basi, investimenti miliardari e contratti esclusivi, l'Italia lavora di fioretto. Non occupa spazi, non promette infrastrutture faraoniche, ma costruisce rapporti di fiducia. È una diplomazia silenziosa, fatta di gesti concreti più che di proclami: poche bandiere sventolate, ma tanta presenza reale. Perché tanto impegno in un continente lontano dalle cronache? La risposta è semplice: perché ciò che accade a sud del Sahara, prima o poi, arriva fino alle coste italiane. Migrazioni, traffici illegali, instabilità politica, terrorismo: tutto questo non si ferma al confine del Sahara, ma scivola verso il Mediterraneo. Garantire stabilità lì significa difendere la sicurezza qui. E assicurarsi rapporti privilegiati con i governi africani significa anche tutelare interessi economici vitali: gas, petrolio, materie prime strategiche, rotte marittime da cui dipende la nostra economia. L'Italia, dunque, non è spettatrice ma nemmeno protagonista invadente. È piuttosto un attore di secondo piano, che però sa muoversi con abilità nelle pieghe della geopolitica africana. Un ruolo silenzioso, che non porta applausi né titoli a nove colonne, ma che costruisce giorno dopo giorno una rete di rapporti indispensabili.

Credits: LaPresse

Leopoldo Pirelli, un secolo dopo

Il gentiluomo dell'industria che traghettò l'Italia nella modernità

Il 27 agosto 1925, a Velate, in provincia di Varese, nasceva Leopoldo Pirelli. A cent'anni dalla sua nascita, il ricordo di questo grande capitano d'industria resta vivo non solo nella storia del gruppo che portava il suo nome, ma anche nella memoria economica, sociale e culturale del Paese. Figura riservata, definito da molti "imprenditore gentiluomo", Pirelli è stato protagonista discreto ma determinante del miracolo economico italiano, incarnando un modello di leadership che coniugava rigore, umanità e visione internazionale. Discendente della dinastia che aveva fondato a fine Ottocento la Pirelli & C., Leopoldo nacque e crebbe in un ambiente dove l'impresa era parte della vita familiare. Si laureò in ingegneria al Politecnico di Milano, mantenendo sempre un approccio metodico e calvinista verso il lavoro: puntualità, serietà, dedizione erano per lui valori irrinunciabili. Sin dagli anni Cinquanta entrò nell'azienda di famiglia, assumendo progressivamente incarichi di responsabilità. La sua formazione tecnica, unita a una spiccata sensibilità umana, lo resero presto punto di riferimento per dirigenti e operai. Leopoldo Pirelli divenne presidente del gruppo nel 1965, succedendo al padre Alberto. Rimase al vertice fino alla metà degli anni Novanta, attraversando decenni cruciali: dal boom economico alla crisi petrolifera, dalla globalizzazione alla rivoluzione tecnologica. Sotto la sua guida, Pirelli si affermò come multinazionale di primo piano nel settore pneumatici e cavi, capace di competere sui mercati mondiali. L'attenzione alla ricerca e allo sviluppo, l'apertura verso nuove tecnologie e l'investimento nel capitale umano furono le sue cifre distintive. Nonostante le difficoltà legate alle turbolenze politiche e sociali degli anni Settanta, Leopoldo seppe mantenere la barra dritta, garantendo continuità e solidità a un marchio simbolo dell'industria italiana. Ciò che distingueva Leopoldo Pirelli non era soltanto la sua competenza manageriale, ma anche il suo stile personale. Non amava i riflettori, preferiva il dialogo sobrio alle dichiarazioni roboanti. Vedeva nell'impresa non soltanto uno strumento di profitto, ma un attore sociale capace di incidere sulla vita delle persone. Numerosi i dipendenti che ricordano il suo rispetto nei confronti delle maestranze, la sua disponibilità ad ascoltare, la convinzione che l'azienda fosse una comunità di destini condivisi. Accanto al ruolo di capitano d'industria, Leopoldo Pirelli ha avuto un peso anche nel campo culturale. La Fondazione Pirelli, con le sue iniziative editoriali e artistiche, ha contribuito a diffondere un'immagine moderna, internazionale e innovativa dell'Italia. L'attenzione all'arte, alla grafica, alla fotografia e al design ha reso la comunicazione del marchio Pirelli un laboratorio di creatività, capace di influenzare il gusto e l'immaginario collettivo. Il celebre Calendario Pirelli, nato nel 1964, divenne un'icona globale, ma dietro di esso vi era una visione che univa estetica, marketing e cultura d'impresa, coerente con la sensibilità del presidente. Al di fuori dell'azienda, Leopoldo Pirelli coltivava una grande passione: la vela. Sport che ben rifletteva la sua personalità: disciplina, rispetto delle regole, spirito di squadra. La vela fu per lui non solo svago ma anche metafora della vita imprenditoriale.

Tenere il timone, affrontare le tempeste, saper leggere il vento: tutte immagini che descrivono efficacemente il suo modo di guidare l'impresa. Leopoldo Pirelli si spense nel 2007, ma la sua impronta rimane nella storia industriale italiana. Non fu soltanto il leader di una grande azienda: rappresentò un modo di intendere il capitalismo in cui l'etica del lavoro, la sobrietà dei comportamenti e l'impegno verso la collettività erano elementi centrali. A cent'anni dalla nascita, la sua figura appare quasi controcorrente rispetto ai modelli imprenditoriali odierni, spesso legati alla spettacolarizzazione e alla ricerca del consenso mediatico. Eppure, proprio oggi, la lezione di Leopoldo Pirelli resta attuale: quella di un'imprenditoria che sa coniugare visione globale e responsabilità sociale, innovazione e rispetto delle persone. Ricordare Leopoldo Pirelli significa riflettere su un secolo di storia industriale italiana e su un modello di leadership capace di fare dell'impresa non solo un motore economico, ma anche un attore di progresso culturale e civile. Un vero "imprenditore gentiluomo", che ha lasciato un'eredità di sobrietà, passione e visione destinata a durare nel tempo.

Credits: LaPresse

Dalla bottega al web

Le mappe artistiche di Cartografica Visceglia di Roma conquistano il mondo

Al centro di Roma, dove le strade parlano di storia e i muri custodiscono secoli di saperi artigianali, esiste una bottega che ha trasformato la precisione geografica in un linguaggio visivo capace di affascinare architetti, appassionati di viaggi, designer d'interni e nostalgici della carta stampata. È la Cartografica Visceglia, un'impresa familiare fondata nel secondo dopoguerra, che oggi rappresenta un esempio virtuoso di come l'artigianato italiano possa reinventarsi nel mondo digitale, senza rinunciare all'anima. Fondata nel 1951 da Giuseppe Visceglia, cartografo e geografo di formazione, l'azienda nasce come editrice specializzata in mappe scolastiche e atlanti murali. Le prime produzioni erano rigorosamente disegnate a mano, con una meticolosità che oggi sembra appartenere a un'epoca remota. Ma nonostante la modernità incalzante, quella cura artigianale non è mai venuta meno: ancora oggi, ogni nuova mappa nasce da un'idea progettuale personalizzata, viene curata nei minimi dettagli e stampata con tecniche che coniugano tradizione e innovazione. La svolta arriva nei primi anni 2000, quando la seconda generazione Visceglia, guidata da Valeria Visceglia, oggi titolare, intuisce che le mappe possono vivere ben oltre l'ambito scolastico o accademico. "La cartografia è un linguaggio visivo potentissimo", racconta Valeria, "e può diventare un elemento d'arredo, un mezzo di comunicazione, persino un regalo di valore affettivo". Così nasce l'idea di proporre le mappe come oggetti d'arte, pezzi unici o personalizzabili, accessibili tramite un e-commerce che oggi serve clienti in tutto il mondo. Sul sito di Cartografica Visceglia si possono trovare planisferi vintage, mappe politiche aggiornate, dettagliatissime rappresentazioni fisiche, ma anche stampe artistiche su tela, pannelli in forex, gigantografie murali o grafiche tematiche, come le mappe dei vini italiani o dei percorsi storici. Il cliente può scegliere tra decine di varianti cromatiche e stili, inserire una dedica o una legenda personalizzata, richiedere adattamenti su misura per progetti di interior design o installazioni museali. Non è un caso se negli ultimi anni l'azienda è stata coinvolta in allestimenti per boutique hotel, concept store e programmi televisivi, o se è diventata un riferimento per progettisti e studi di architettura. La mappa, da semplice strumento didattico, è diventata narrativa visiva, memoria geografica ed estetica d'ambiente. Ma Cartografica Visceglia non vive solo di passato reinterpretato. L'azienda ha digitalizzato il proprio archivio storico, una delle collezioni cartografiche più importanti in Italia, e sta investendo in tecnologie di stampa ecologiche e supporti sostenibili. Inoltre, ha avviato collaborazioni con illustratori e artisti contemporanei per creare collezioni inedite che mescolano geografia, arte e storytelling. Il successo di Cartografica Visceglia non sta solo nella bellezza delle sue mappe, ma nella sua capacità di coniugare radici e visione, manualità e web, prodotto e racconto. In un mondo sempre più digitale, dove tutto è navigazione e geolocalizzazione, questa piccola grande realtà romana ha saputo restituire alla cartografia un valore umano, culturale e poetico. Così, da una bottega nel cuore della Capitale, le mappe Visceglia oggi viaggiano per il mondo, raccontando storie di luoghi, identità e bellezza. E dimostrando che, anche nell'era dei satelliti e di Google Maps, c'è ancora spazio per perdersi… in una mappa stampata con amore.

Il capitale nascosto

Risorsa vitale e vulnerabile, le falde acquifere sono in sofferenza. Come riuscire a difendere questa riserva preziosa e invisibile nel contrasto alla crisi idrica che sta investendo il nostro Pianeta? Christian Massari, idrologo del Cnr, ha risposto alle nostre domande

di Lucilla Febbraro

Oggi sulla Terra vivono 8,2 miliardi di persone, una cifra che potrebbe sfiorare i 10 miliardi nel 2050. La domanda globale di acqua è in crescita, ed è destinata ad aumentare. Mentre gli ecosistemi di acqua dolce sono in affanno, l'Onu denuncia la mancanza di acqua potabile per oltre 2 miliardi di esseri umani. In un Pianeta che sta vivendo l'avanzare di un'emergenza idrica, le falde acquifere - riserve naturali di acqua sotterranea - rappresentano un bene inestimabile. Da salvare e tutelare. Ma come? Lo chiediamo a Christian Massari, idrologo ricercatore presso il Cnr.

Perché difendere le acque sotterranee?

"Perché forniscono acqua potabile a gran parte della popolazione mondiale, sostengono il settore agricolo, industriale e gli ecosistemi. E, soprattutto, sono meno esposte agli agenti contaminanti e meno suscettibili all'evaporazione. Quasi il 30 per cento dell'acqua dolce nel nostro pianeta è acqua sotterranea, sebbene solo l'1 per cento sia accessibile all'uomo".

Come si formano le falde acquifere?

"Hanno origine dall'infiltrazione nel sottosuolo di acqua piovana o derivata dalla fusione nivale, un movimento che avviene, di solito, molto lentamente. La geomorfologia del terreno, poi, fa sì che possano formarsi falde freatiche, con una superficie libera in equilibro con la pressione atmosferica, o falde artesiane, nelle quali l'acqua si trova sotto pressione, imprigionata tra strati impermeabili".

Dove si trovano?

"Ovunque, dal deserto del Sahara fino ai Poli, e la quantità di acqua che possono immagazzinare varia da pochi a migliaia di chilometri cubi. Proprio al di sotto del deserto del Sahara esiste una delle falde acquifere fossili più grandi al mondo, la Nubian Sandstone Aquifer System, che si estende per oltre 2 milioni di chilometri quadrati attraversando i confini di Libia, Egitto, Chad e Sudan. Una riserva di 150 mila chilometri cubi di acqua piovana infiltrata in ere geologiche passate, quando queste aree erano soggette a un clima differente".

Qual è lo stato di salute delle falde acquifere in Italia e nel mondo?

"In Italia, secondo l'Ispra, oltre il 60 per cento di queste acque è in buono stato quantitativo. Il restante 40 per cento presenta, invece, criticità crescenti, soprattutto nel Centro-Sud e nelle isole, dovute a prelievi eccessivi e siccità. A livello globale, la situazione non è più rassicurante. Evidenze scientifiche mostrano che oltre il 30 per cento delle acque di falda è in calo accelerato dei livelli, specialmente in aree aride e a forte intensità agricola come l'India, il Medio Oriente e la California. Sul lungo periodo - dal 2000 al 2023 - si osserva, in ogni caso, un declino dei livelli delle falde anche nel nostro Paese".

Quali regioni italiane dipendono dalle acque sotterranee per il fabbisogno di acqua potabile?

"Tutte, secondo il Ministero della Sanità, in particolare quelle del centro-Sud, con una percentuale di utilizzo maggiore nel centro-Italia - 98 per cento, prevalentemente da sorgenti - e del 93 per cento al Nord, in gran parte da pozzi. Le acque di falda sono ad oggi la fonte più diffusa per l'approvvigionamento idropotabile. La sola città di Roma viene rifornita continuamente dalle sorgenti provenienti dai massicci carbonatici degli Appennini abruzzesi e laziali, che trattengono l'acqua alimentata dalle piogge e dalla fusione nivale. Il nostro Paese ha una configurazione idrogeologica senz'altro fortunata !"

Quali effetti ha la crisi climatica su questi acquiferi profondi?

"L'innalzamento della temperatura media globale, oltre a una domanda idrica crescente, implica un aumento dell'evaporazione dal suolo e della traspirazione della vegetazione, riducendo così la quantità di acqua che si infiltra nel terreno. È cambiata, poi, la frequenza delle precipitazioni. A lunghi periodi di siccità si alternano piogge intense che riversano sul suolo un'eccessiva massa di acqua che riesce difficilmente a infiltrarsi e a raggiungere le falde. Non solo. La diminuzione della ricarica delle acque di falda porta a una concentrazione più elevata di inquinanti e favorisce l'intrusione salina, influendo, quindi, anche sulla loro qualità".

Nella foto, Christian Massari, idrologo ricercatore, Cnr-Irpi

Una ricerca congiunta tra il Cnr e le Università di Milano e Berkeley ha rivelato che l'irrigazione intensiva in agricoltura può rendere le falde acquifere più stabili. È così ?

"Sì, può succedere, ma solo se l'acqua utilizzata proviene da fonti esterne, come fiumi o laghi. Ma è una misura che va valutata in ottica di sostenibilità complessiva. Perché, se da un lato gli apporti irrigui in surplus incrementano le falde, l'acqua che si infiltra potrà avere qualità inferiore per la sua origine superficiale e per il contatto con agenti inquinanti presenti nel suolo agricolo. Inoltre, possono manifestarsi squilibri negli ecosistemi fluviali".

Sovrasfruttamento, inquinamento e salinizzazione stanno compromettendo la stabilità di queste risorse. Come contrastare questi fenomeni ?

"Oggi, in molte aree, le acque sotterranee sono sovrasfruttate, contaminate o a rischio di contaminazione. La loro disponibilità dipende da processi legati alla crisi climatica, ai cambiamenti d'uso del suolo e alle interazioni tra atmosfera, vegetazione e suolo. Non è, quindi, un problema locale: serve una gestione sovranazionale e integrata che tenga conto non solo delle esigenze umane, ma anche di quelle degli ecosistemi. È necessario, dunque, promuovere la ricarica artificiale delle falde, la de-impermeabilizzazione dei suoli urbani e adottare interventi di bonifica biologica nelle aree contaminate.

La salinizzazione, poi, è un fenomeno che può contaminare pozzi, sorgenti e colpire gli ecosistemi, con effetti anche gravi sul suolo, sulla biodiversità e sull'agricoltura. Questo processo si verifica negli acquiferi costieri, dove esiste un equilibrio naturale tra l'acqua sotterranea e l'acqua marina che penetra nel sottosuolo. L'acqua dolce, più leggera, tende a sovrastare quella salata. Ma se il livello della falda diminuisce - in condizioni di siccità o per captazioni massicce - l'acqua dolce eserciterà una minore pressione su quella salata che riuscirà, così, a "incunearsi" e ad avanzare verso l'entroterra. Lo stesso può accadere se il livello del mare aumenta".

Come si interviene nelle opere di ricarica delle falde ?

"In Italia, e negli altri Paesi europei, le misure per la protezione e amministrazione delle risorse idriche sotterranee sono indicate dalla Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) e dalla Direttiva 2006/118/CE. Le Regioni - e la loro efficienza - hanno un ruolo chiave nell'applicazione della normativa. La regione Emilia-Romagna, ad esempio, rappresenta un caso virtuoso: qui, oltre alla de-impermeabilizzazione del suolo urbano e alle restrizioni nel prelievo in aree vulnerabili, è stata introdotta la tecnica per la ricarica controllata - Managed Aquifer Recharge (MAR) - che sfrutta acque fluviali e piovane, da reimmettere nel sottosuolo.

Il confronto con altri Paesi rivela approcci più avanzati ma anche differenze di contesto. Se nei Paesi Bassi la ricarica delle falde è affidata alle acque piovane, convogliate verso aree di infiltrazione, in Israele, invece, si ricorre - per usi non potabili - alle acque reflue trattate e reimmesse in bacini d'infiltrazione, una tecnica al vaglio degli studi nel progetto Aquigrow che coinvolge l'Università di Padova, il Cnr e Paesi come Israele, Sud Africa e Francia".

A che punto sono gli studi sulle dinamiche di queste risorse?

"La ricerca dispone oggi di strumenti sempre più sofisticati per approfondire la conoscenza e pianificare una gestione sostenibile delle acque sotterranee. L'impiego della tecnologia Ground Penetrating Radar consente un'indagine più precisa del sottosuolo. A fornire, poi, risoluzioni spaziali e temporali ancora più dettagliate sarà la missione Next Generation Gravity Mission, nata dalla cooperazione Nasa-Esa e prosecuzione delle missioni Grace e Grace Follow-On, della Nasa e dell'Agenzia Spaziale Tedesca. Queste missioni rilevano le variazioni del campo gravitazionale terrestre e le fluttuazioni delle masse d'acqua, comprese quelle sotterranee".

In che misura queste riserve potranno soddisfare la domanda crescente di acqua dolce? E a quali altre fonti di approvvigionamento idrico ricorrere, se continueranno a essere depauperate?

"Le acque sotterranee non rappresentano l'unica risposta alla crisi idrica globale, ma possono costituire un apporto fondamentale, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo e nelle zone semiaride. Grazie all'impiego di fonti energetiche rinnovabili, come il solare, oggi è possibile estrarre acqua dal sottosuolo anche in aree remote. Opportunità che può trasformarsi, però, in un rischio, portando a un sovrasfruttamento incontrollato degli acquiferi, se non accompagnata da regole e controlli adeguati. È evidente che la sicurezza idrica richiede un approccio diversificato, che combini acque sotterranee, risorse superficiali, riuso delle acque reflue e, dove sostenibile, anche desalinizzazione. Al tempo stesso, è essenziale promuovere progetti di ricerca e cooperazione internazionale che coinvolgano direttamente i governi locali nello sviluppo di piani di gestione sostenibile. Solo così si potrà aumentare la resilienza dei sistemi idrici e garantire a tutti accesso all'acqua equo e duraturo".

In campo droni ed elicotteri della Polizia di Stato. Definito in Questura il piano sicurezza

Derby: prevista anche sorveglianza aerea

Garantiranno una visuale completa ed in tempo reale delle direttrici principali percorse dalle tifoserie, allo scopo di individuare tempestivamente eventuali movimenti organizzati

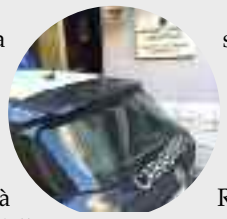
La sorveglianza aerea sarà uno dei pilastri del dispositivo di sicurezza pianificato: i droni ad alta quota, in sorvolo coordinato con gli elicotteri del Reparto Volo, garantiranno una visuale completa ed in tempo reale delle direttrici principali percorse dalle tifoserie, allo scopo di individuare tempestivamente eventuali movimenti organizzati e, al contempo, di garantire, attraverso la remotizzazione delle immagini in diretta presso il Centro per la gestione della sicurezza dell'evento, la necessaria canalizzazione delle informazioni per la eventuale rimodulazione dei servizi. La macchina della sicurezza è già in moto dalla mattina di oggi, allorché sono iniziate le operazioni di allestimento delle coreografie da parte delle tifoserie, sotto l'occhio vigile delle Forze di polizia, ed ha preso forma, in tutti i suoi lineamenti, oggi pomeriggio, nel corso del tavolo tecnico presieduto dal Questore di Roma in via San Vitale. I riflettori orientati sull'appuntamento calcistico andranno ad intensificarsi in maniera progressiva in vista dell'incontro di domenica, avvolgendo lo stadio Olimpico e tutta l'area limitrofa, senza tralasciare le zone del centro urbano, che si prestano ad una maggiore vocazione ricettiva rispetto alle dinamiche delle frange ultras. La gestione della sicurezza, declinata in tutte le sue accezioni, vedrà operare con un'univocità di intenti, all'insegna di un metodo ormai collaudato, le Forze ed i Corpi di polizia, l'ARES 118, senza tralasciare il supporto delle società di calcio con lo schieramento di un congruo numero di steward per i profili di safety, in ossequio alle normative di settore. Il piano predisposto dalla Questura prevede, come di consueto, percorsi di afflusso dedicati per i sostenitori della S.S. Lazio e dell' A.S. Roma. A ciascuna tifoseria, infatti, sarà riservata una diversa zona utile a raggiungere lo stadio e le vie di afflusso, come meglio anche graficamente rappresentato nell'immagine di seguito riportata.

Tale suddivisione muove dall'intento di creare le condizioni necessarie per vivere l'incontro di calcio ed i rispetti spazi in una prospettiva identitaria, all'insegna del valore simbolico che la gara riveste per la città. In tal senso, sono in corso interlocuzioni con i rappresentanti delle due società sportive, presenti anche alla riunione, nell'obiettivo condiviso di richiamare alla responsabilità sportiva l'intera comunità capitolina, affinché domenica si viva una giornata di sport nell'ambito della quale non sarà tollerata alcuna forma di illegalità che, ove dovesse verificarsi, sarà sanzionata con le conseguenze previste dalla legge. Le parole d'ordine, ribadite dal Questore, saranno infatti quelle del "lavoro in sicurezza per le Forze dell'ordine" e del "massimo rigore in presenza di illegalità". In questa ottica sono state facilitate le operazioni di allestimento delle coreografie da parte delle rispettive compagini ultras, nel rispetto delle modalità di accesso all'impianto, che vedranno, già da oggi, gruppi di supporters laziali fare ingresso nei rispettivi settori di destinazione, sempre in una cornice di sicurezza assicurata da Funzionari della Questura con il supporto di contingenti della Forza pubblica. Un piano di sicurezza dedicato scatterà anche a partire da questa sera nelle aree del centro cittadino, nei pressi dei luoghi di abituale ritrovo delle rispettive tifoserie o, ad altro titolo ritenute meritevoli di attenzione in ragione dell'evento, anche in considerazione del prevedibile approdo nella Capitale di aliquote di tifoserie estere, che, per consuetudine, assistono alla gara stracittadina, anche in ragione dei rapporti di gemellaggio con le tifoserie locali. Prima dell'evento scatteranno quindi le bonifiche di tutte le aree pertinenziali dell'impianto sportivo, al fine di intercettare sul nascere eventuali derive legate a strategie di occultamento di strumenti e/o oggetti atti ad offendere. L'attenzione non sarà concentrata unicamente sull'area del Foro Italico, atteso l'impegno sul fronte dell'ordine pubblico che chiamerà in campo la Questura anche per ulteriori eventi, tra i quali si segnala il "Phoenix Festival", in programma all'Eur presso il Palazzo dei Congressi, la kermesse culturale "Itaca 2.0" a Formello con cerimonia conclusiva presso la basilica di S. Giovanni in Laterano, fino alla tradizionale preghiera dell'Angelus a Piazza San Pietro, che richiamerà come di consueto decine di migliaia di fedeli.

D'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, Carabinieri arrestano 23enne

Truffa aggravata e documenti falsi

Denunciati per truffa anche due finti dipendenti di società di fornitura elettrica e gas



I Carabinieri della Stazione di Roma Trionfale hanno arrestato un 23enne polacco, già noto alle forze dell'ordine, gravemente indiziato dei reati di truffa aggravata e possesso di documenti di identificazione falsi. L'attività investigativa è scaturita a seguito della denuncia presentata da madre e figlio, cittadini italiani di 77 e 52 anni, che hanno raccontato ai Carabinieri di aver scoperto che l'indagato, che aveva stipulato con loro un contratto di locazione per un'abitazione per 10 giorni, stava tentando di concludere, a sua volta, contratti di locazione riguardanti il loro stesso immobile con diversi possibili locatari, al fine di impossessarsi indebitamente della caparra. I Carabinieri sono riusciti ad intervenire mentre il 23enne stava concludendo un "affare" ed è stato bloccato. A seguito di perquisizione personale, l'indagato è stato trovato in possesso di un documento di identità falso, valido per l'espatrio, che aveva utilizzato sia per stipulare il contratto temporaneo con le vittime e che stava per utilizzare per perpetrare le truffe. L'arresto è stato convalidato dal Tribunale di Roma che ha disposto per lui l'obbligo di presentazione in caserma. Si precisa che considerato lo stato del procedimento penale, indagini preliminari, l'indagato deve ritenersi innocente fino a un eventuale definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile. In un'altra attività, i Carabinieri del Nucleo Operativo e quelli della Stazione di Roma Trionfale hanno denunciato un 20enne polacco e un 26enne romano, sorpresi all'interno di un condominio in via Giuseppe Ferrari, mentre, dopo essersi qualificati falsamente quali operatori di una società per il servizio di erogazione energia elettrica e gas, tentavano di indurre, mediante artifizi e raggiri, un 60enne italiano a concludere un nuovo contratto di fornitura e versare, indebitamente, indefinite somme di denaro quale loro provvigione. L'Arma dei Carabinieri invita la cittadinanza a seguire e diffondere, anche in famiglia, i consigli per tutelarsi da truffe e raggiri, visitando la pagina web https://www.carabinieri.it/in-vostro-aiuto/consigli/contro-le-truffe e informandosi sulle principali tecniche messe in atto. Inoltre, il Comando Provinciale Carabinieri di Roma, a tutela delle fasce deboli, prosegue nel promuove incontri formativi ed informativi tra Carabinieri, anziani e familiari, finalizzati a sensibilizzare la popolazione sul sempre più diffuso fenomeno criminale delle truffe, attraverso consigli, accorgimenti e indicazioni per prevenirle.

L'assessore Ghera: "accolta la richiesta per garantire il tpl agli isolani"

Trasporto marittimo: la Regione autorizza Anzio-Ponza per i primi weekend di ottobre

L'assessorato ai Trasporti e Mobilità della Regione Lazio, accogliendo le richieste del Comune di Ponza, ha autorizzato il proseguimento del servizio di collegamento marittimo fra Anzio e Ponza nei giorni del 3-4-5-10-11-12 ottobre 2025. La decisione è stata presa con l'obiettivo di garantire la continuità territoriale e perseguire il miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale nonché mantenere la necessaria attenzione alle esigenze e la libertà di movimento della popolazione isolana. *"Abbiamo accolto le richieste degli isolani ma anche dei tanti cittadini che anche per il mese di ottobre vogliono recarsi nella splendida isola di Ponza"*, dichiara l'assessore ai Trasporti della Regione Lazio, Fabrizio Ghera.

Rom, Santori (Lega): "Vergognoso spreco, dove sta la scolarizzazione dei rom sostenuta con milioni di euro?"

Blitz nel campo nomadi di via Salone, i pulmini scolastici partono vuoti

"Il blitz della Polizia Locale nel campo nomadi di via di Salone ha svelato ciò che da anni denunciamo: i pulmini del trasporto scolastico riservato ai nomadi partono vuoti. Un fatto gravissimo, perché parliamo di un servizio che costa ai romani milioni di euro l'anno e che, con l'appalto aggiudicato per 80 mesi, vale complessivamente 140 milioni di euro per tutto il trasporto scolastico riservato compreso il servizio per i disabili. Dentro questo enorme fiume di denaro rientra anche il trasporto dei minori rom e sinti, come certificato dagli atti comunali. È l'ennesima prova di un sistema che continua a bruciare risorse pubbliche senza garantire né inclusione né istruzione, mentre i cittadini si vedono togliere servizi essenziali. Un plauso e un ringraziamento vanno alla Polizia Locale, che con il blitz di Salone oltre agli accertamenti su persone e mezzi presenti all'interno del campo per contrastare l'illegalità ha avuto il coraggio di accendere i riflettori su una realtà scandalosa, fatta di sprechi, privilegi e disservizi. Roma non può più permettersi pulmini vuoti pagati a peso d'oro. È ora di fare chiarezza fino in fondo e di dire basta a un sistema che alimenta solo clientele e fallimenti". Nota di Fabrizio Santori, capogruppo Lega in Assemblea Capitolina

Brighton College - UK School of the Decade sceglie l'Italia per la sua espansione in Europa

Il gruppo scolastico pluripremiato guidato dal Preside Richard Cairns ha unito le forze con Intellego Education per aprire una nuova scuola a Roma

Brighton College inaugurerà le sue prime scuole nell'Europa continentale e sbarcherà anche in Italia. In collaborazione con Intellego Education, Brighton College aprirà a Roma, Madrid e Lisbona. Ogni istituto sarà caratterizzato da un insegnamento di livello internazionale, ambienti di apprendimento stimolanti ed una comunità scolastica accogliente ed inclusiva. Saranno inoltre disponibili formule di vitto e alloggio, per garantire alle famiglie soluzioni flessibili a supporto sia degli studenti locali sia di quelli internazionali. Gli alunni potranno beneficiare dello stesso curriculum pionieristico e delle opportunità che hanno permesso agli studenti di Brighton College di accedere alle più prestigiose università del mondo, tra cui Oxford, Cambridge, St Andrews, Yale, e Harvard. La nuova scuola aprirà le porte a settembre 2027, e ragazze e ragazzi dai 3 ai 18 anni seguiranno un percorso educativo che unisce eccellenza accademica certificata e una cultura di crescita basata su gentilezza, curiosità e fiducia in sé stessi. In Italia, le iscrizioni per le scuole private sono cresciute significativamente dal 2021. La crescita è spiegata dall'aumento della quota di famiglie benestanti che scelgono l'istruzione privata. Roma, in particolare, è stata selezionata poichè si distingue come un hub chiave per l'espansione del segmento internazionale. Queste nuove scuole rappresentano un passo significativo nel rispondere alla crescente domanda di British education di alto livello in tutta Europa. Secondo l'Independent Schools Council (ISC), ogni anno quasi mezzo milione di cittadini britannici si trasferisce all'estero e circa il 40% sceglie come destinazione l'Europa. Molte famiglie sono attratte in particolare dalla Penisola Iberica e dall'Italia per le vivaci comunità internazionali e la qualità dello stile di vita. Il censimento 2025 dell'Independent Schools Council (ISC) ha inoltre rivelato che un numero significativo di famiglie italiane ha lasciato l'Inghilterra per motivi fiscali, a seguito delle recenti modifiche normative nel Regno Unito. Il principale rimpianto per chi lascia il Regno Unito è quello di dover rinunciare alle sue scuole private, considerate tra le migliori al mondo.

"Stiamo assistendo senza dubbio ad un ritorno verso l'Europa continentale da parte di genitori che hanno imparato a riconoscere l'elevato valore dell'istruzione privata britannica, e ci aspettiamo una domanda significativa e grande entusiasmo a Roma, Madrid e Lisbona per scuole capaci di replicare lo spirito, le tradizioni e le ambizioni delle migliori scuole private del Regno Unito. In particolare, quelle di Brighton College, che quest'anno si è posizionato al primo posto a livello nazionale per i risultati accademici", ha dichiarato Richard Cairns, Group CEO di Brighton College e unico dirigente scolastico del Regno Unito ad aver ricevuto per due volte il riconoscimento Tatler Head of the Year. Al centro di ogni scuola del Brighton College vi è la convinzione che un insegnamento di eccellenza possa cambiare la vita degli studenti. Ogni scuola seleziona solo i docenti più talentuosi e appassionati, le cui competenze ed entusiasmo ispirano gli alunni a raggiungere traguardi che non avrebbero mai immaginato possibili. Questo impegno verso l'eccellenza ha continuato a consolidare la posizione del Brighton College tra le scuole più performanti del Regno Unito. L'approccio del College è altamente personalizzato: nessun bambino è uguale a un altro e la filosofia educativa permette a ciascun alunno di svilupparsi come individuo, scoprendo le proprie attitudini e passioni. In ogni aula, gli studenti sono incoraggiati a pensare in modo critico, ad abbracciare la creatività ed a coltivare una passione per l'apprendimento che possa durare tutta la vita.

A Roma, Madrid e Lisbona, le famiglie entreranno a far parte di una comunità in cui il successo accademico si accompagna allo sviluppo dei valori e all'apprezzamento del ricco patrimonio culturale di ciascun Paese. Gli studenti saranno preparati non solo per il successo accademico, ma anche per una vita di obiettivi concreti, leadership e contributo alla società. "Si tratta di un progetto estremamente entusiasmante, che porta a Roma, Lisbona e Madrid una filosofia educativa che ha valso a Brighton College numerosi riconoscimenti a livello globale, ma soprattutto che ha dimostrato come il successo si raggiunga più facilmente quando la gentilezza è alla base di tutto. I bambini felici sono bambini che prosperano", ha dichiarato Richard Cairns, Group CEO of Brighton College. "Grazie alla nostra partnership con Brighton College, gli studenti in Europa beneficeranno di un'istruzione offerta dai leader e docenti più eccezionali del Regno Unito, in strutture di livello mondiale progettate per stimolare la scoperta e il successo accademico", ha commentato il Dr Stephen Spurr, Chairman e Director of Education di Intellego Education, aggiungendo che "la reputazione senza pari di Brighton, sia nel Regno Unito che all'estero, unita alla profonda esperienza di Intellego nell'istruzione in Italia, Spagna e Portogallo, offrirà opportunità eccellenti agli studenti e alle loro famiglie".

La presidente Annita Serio: "Necessario sostenere gli operatori del comparto"

Il 15 ottobre a Roma il forum "Mercintreno" Al Cnel il confronto per lo sviluppo del settore

Il 15 ottobre a Roma si svolgerà la 17esima edizione del Forum Mercintreno, l'evento punto di riferimento per il settore della logistica ferroviaria. Un appuntamento che, come ha spiegato all'agenzia Dire la presidente Annita Serio, "anche quest'anno intende dare il suo contributo allo sviluppo del settore con una giornata di lavori sui principali temi di attualità che coinvolgono il trasporto ferroviario delle merci. Nel corso della mattinata, dopo i saluti istituzionali, verranno approfondite le questioni del ferroviario merci alla luce degli scenari internazionali, della transizione infrastrutturale e, a seguire, le principali imprese ferroviarie si confronteranno sulle possibilità di sviluppo del comparto e sulla sua maggiore valorizzazione nell'ambito del trasporto intermodale. Nel pomeriggio il dibattito proseguirà con rappresentanti del mondo politico e industriale che si confronteranno su tematiche inerenti alle dinamiche economiche e ambientali che incidono sulla domanda di trasporto e sulle prospettive del rilancio di un'offerta competitiva agevolata dall'era digitale e dalle nuove tecnologie. Come negli anni scorsi, anche l'edizione 2025 di Mercintreno ospiterà gli attori maggiormente rappresentativi del mondo ferroviario e siamo convinti che il Forum si confermerà come principale punto di riferimento del trasporto ferroviario merci. Ringrazio il presidente Renato Brunetta, che ospiterà l'evento al Cnel, per aver creduto nel nostro progetto e per il prezioso contributo che darà introducendo il dibattito".

Il Forum si svolgerà come detto a Roma, al Cnel, "dove tutto ebbe inizio" si legge nella presentazione. "Il progetto nasce nel 2009- racconta la presidente Serio- e mira a favorire il dibattito nazionale sul ferroviario merci per implementarne l'utilizzo anche in ottica europea di incentivo al trasporto intermodale. In questi 17 anni di attività abbiamo assistito a un miglioramento, favorito anche dalle politiche ambientali dell'Unione, dalla liberalizzazione, dagli interventi infrastrutturali e dalle nuove tecnologie. Leve che hanno dato un nuovo impulso organizzativo al comparto con risultati tangibili. Il Forum ha contribuito a questo percorso con analisi approfondite e puntuali sulle criticità e con proposte sostenibili sia dal punto di vista ambientale che economico". Qual è la situazione attuale per il settore della logistica ferroviaria in Italia? "I volumi di traffico sono diminuiti anche nel 2024- risponde- come riportano i dati di Rfi. Le interruzioni ferroviarie che termineranno nel 2027 non aiutano sicuramente lo sviluppo del trasporto ferroviario merci in quanto la rete è parzialmente inutilizzabile a causa dei lavori per l'attuazione del Pnrr. Questo problema però non è presente solo in Italia, dove il gestore dell'infrastruttura ferroviaria italiana (Rfi) sta gestendo in maniera ottimale le interruzioni al fine di mitigare l'impatto negativo sulle imprese ferroviarie e sui clienti. Ci risulta che a livello europeo la situazione sia anche peggiore. Molti stakeholder partecipanti al forum segnalano ad esempio che in Germania la rete ferroviaria è in una situazione molto critica. Per questo motivo uno dei temi che sicuramente sarà dibattuto il prossimo 15 ottobre è la necessità di maggior coordinamento fra le reti ferroviarie nazionali in Europa. La presidente parla anche dei rapporti con l'attuale Governo e delle richieste del settore: "Il ferroviario merci in Italia rappresenta una modalità di trasporto ancora marginale, con una quota di traffico dell'11%, ben distante dalla media europea. In questo contesto è necessario sostenere gli operatori del comparto fino al completamento degli interventi infrastrutturali previsti dal Pnrr e promuovere l'innovazione per aumentare la capacità della rete ferroviaria". Infine, tornando al Forum Mercintreno, appuntamento a tutti gli attori per un confronto e un dialogo costruttivo per lo sviluppo del settore. "Siamo certi- dice infatti la presidente Serio- che anche il Forum 2025 sarà un'importante occasione di aggiornamento e di confronto grazie alla partecipazione di oltre 40 speaker che presenteranno proposte sostenibili per lo sviluppo condiviso del settore".

Oggi il 5° Sportcity Day

In 150 città lo sport si riappropria degli spazi urbani che diventano poli di benessere dalle 10 al tramonto

Oggi, in Campidoglio, è stata presentata l'edizione 2025 dello Sportcity Day. Alla presentazione, sono intervenuti Svetlana Celli, Presidente Assemblea Capitolina, Francesco Montini, presidente dei Gruppi sportivi Fiamme oro della Polizia di Stato e membro di Giunta del CONI, Juri Morico, presidente OPES Nazionale e membro di Giunta del Coni Nazionale, Alessandro Cochi, Presidente CONI Lazio, Fabio Salerno, Dirigente a capo della VI divisione della Direzione Generale Tutela Biodiversità e Mare del Ministero dell'Ambiente e Fabio Pagliara, Presidente Fondazione Sportcity. L'appuntamento, diventato ormai una consolidata tradizione, è per il prossimo 21 settembre 2025. 150 città, da nord a sud della penisola, daranno vita alla 5^ edizione dello Sportcity Day, evento organizzato da Fondazione Sportcity divenuto un punto di riferimento consolidato per la diffusione della cultura del movimento, la "sportivizzazione" dei territori e la riappropriazione degli spazi urbani da parte dei cittadini. Sarà una giornata di festa per tutti, con oltre mezzo milione di cittadini coinvolti nelle attività motorie, sportive e culturali, veri e propri testimonial contro la sempre più dilagante cultura della sedentarietà e la dipendenza dagli smartphone sia tra i giovani che tra gli adulti.

Lo Sportcity Day, a testimonianza della valenza dell'iniziativa, gode dei patrocini, tra gli altri, di Anci, Coni, Cip, Sport e Salute, Mase, Athletica Vaticana, Fiamme Gialle e di altre significative realtà del mondo dello sport e delle istituzioni. La proposta di Fondazione Sportcity si è consolidata ed è stata positivamente sperimentata nelle passate edizioni. Le location scelte dai Comuni si trasformeranno in poli del benessere, con attività fisiche e sociali nelle quali saranno coinvolti i cittadini i quali, per una giornata, saranno protagonisti nelle piazze, nelle strade e nei parchi dove si cimenteranno nelle diverse attività, sotto la guida di operatori del settore e di atleti di caratura internazionale, quali testimonial dell'evento.

Il 21 settembre, saranno oltre 500mila le persone coinvolte nella pratica di più di 130 diverse attività sportive e motorie, proposte dalle 700 realtà associative e da oltre 1000 operatori che avranno il compito di promuovere e diffondere compiutamente la filosofia della 'Repubblica del Movimento', che in pochi anni ha radicalmente cambiato il modo di intendere lo sport, mettendo in primo piano il benessere psico-fisico e trasformando i centri urbani in veri e proprie "Hub della Salute".

I numeri

I numeri attestano in maniera inequivocabile come la strada tracciata dalla Fondazione Sportcity sia stata al tempo stesso lungimirante ed innovativa. Dai 17 comuni che aderirono alla prima edizione dello Sportcity del 2021 si è arrivati agli oltre 150 di quest'anno, dalle 30.000 persone attive al mezzo milione. I Comuni che ospiteranno l'iniziativa, sono pronti ad offrire scenari sempre più suggestivi e aggreganti come sede dell'evento, e il coinvolgimento delle associazioni del territorio sarà sempre più diretto e sinergico. Essere presenti nel giorno dello Sportcity Day è diventato un fiore all'occhiello per tutte le forze attive dello sport italiano. Chi non potrà partecipare fisicamente alla giornata potrà seguirla in live streaming (inizio alle ore 10 di domenica 21 settembre) con collegamenti da tutte le città: una diretta che vedrà coinvolti i vertici dello sport italiano nazionale, amministratori locali e rappresentanti delle associazioni sportive territoriali coinvolte nella giornata di promozione sportiva. Uno dei partner più attivi della Fondazione Sportcity è il Gruppo Sportivo delle Fiamme Gialle che organizzeranno, in tre diverse location, giornate dedicate allo Sportcity Day.

Le attività organizzate dalle Fiamme Gialle

Ostia (Sede limitrofa al Centro Sportivo della Guardia di Finanza) - Presso il Porto Turistico di Roma in collaborazione con lo stesso Porto e con il Patrocinio del X Municipio di Roma Capitale, dalle 16 alle 21, saranno organizzate numerose attività fra le quali atletica leggera, judo, karate, tiro a segno e scherma. Saranno allestiti stand espositivi e promozionali delle singole discipline.

Sabaudia (LT), (Sede delle attività della canoa e del canottaggio Fiamme Gialle) - Nel bacino di gare ed allenamento, verranno organizzate, in collaborazione con il Comune di Sabaudia, prove pratiche con simulatori remoergometri e pagaiergometri.

L'appuntamento è dalle 16 alle 21. Il pubblico potrà visitare i numerosi stand espositivi dove verranno distribuiti gadget e materiale promozionale.

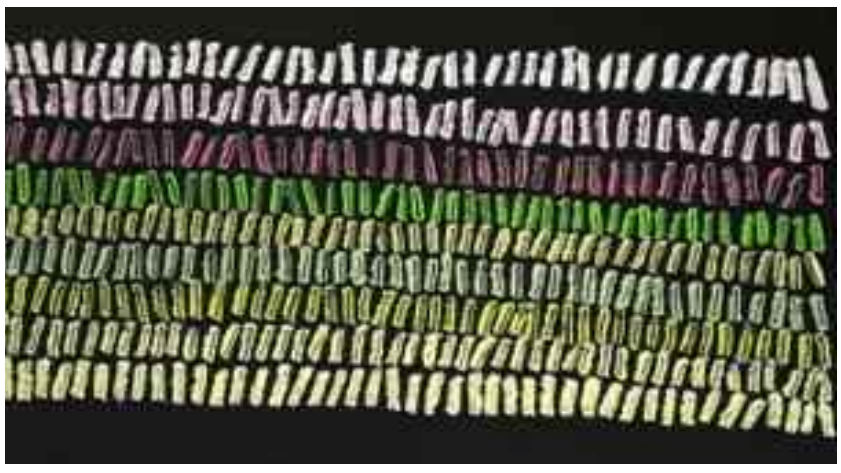
Predazzo (TN) (Sede del Gruppo Sciatori Fiamme Gialle) - Attività nell'arco dell'intera giornata con un simulatore di salto con gli sci, e con la possibilità di praticare le altre discipline degli sport invernali.

Le parole del presidente della Fondazione Sportcity Fabio Pagliara: "Domenica coroneremo gli sforzi organizzativi di questi mesi. Trasformeremo le città in vere e proprie palestre a cielo aperto, dando ancor più vigore al messaggio di sportivizzazione che abbiamo lanciato e che si sta affermando in questi anni con sempre maggior concretezza. In passato allo sport italiano è mancata la capacità di fare squadra e la Fondazione Sportcity si propone di fare questo: ottenere grandi risultati attraverso la sinergia fra gli stakeholder non solo del mondo prettamente sportivo, ma anche del benessere e delle amministrazioni territoriali. Il successo del nostro evento è dato dalla capacità di fare le cose in maniera semplice, e il vero obiettivo è quello di contribuire a convincere chi governa le città a far si che ogni giorno i cittadini possano praticare attività fisica negli spazi urbani. Ringrazio sin d'ora le istituzioni, i Comuni, gli operatori, le ASD aderenti, per aver creduto nella nostra iniziativa: senza la collaborazione di tutti nulla sarebbe possibile".

Daniele Radini Tedeschi dirige NULLPUNKT

Dal punto zero della cultura alla funzione umanistica dell'arte. Mostra d'arte contemporanea all'università eCampus dal 24 settembre al 24 ottobre 2025

L'Università eCampus di Roma ospiterà dal 24 Settembre fino al 24 Ottobre - con presentazione critica il 10 Ottobre alle ore 18 - la mostra "Nullpunkt" ideata e diretta dal conte Daniele Radini Tedeschi, noto critico d'arte, curatore di ben otto edizioni alla Biennale di Venezia Arte per alcuni stati latino-americani nonché presenza fissa nel programma rai "Applausi", con il prezioso contributo di Anselm Jappe, docente di estetica all'Accademia di Belle Arti di Roma. L'iniziativa è promossa grazie al supporto di eCampus, nella persona della responsabile Rita Neri, con il prezioso contributo di Donatella Sinapi. Il titolo richiama il termine tedesco teso a indicare il punto zero, ossia il limite da cui può trarre origine un fenomeno nuovo, il momento di partenza ideale per un cambiamento, per un rinnovato ciclo e una fase inedita. L'iniziativa sottolinea infatti questa necessità di gettare le basi per un mutamento interiore ma anche storico, consapevole della missione dell'arte volta a salvaguardare "modi di sentire e fare che rischiano di scomparire nelle condizioni attuali" (A. Jappe). Ad unire gli artisti presenti sono esperienze comuni quali la valorizzazione delle tecniche apprese pazientemente, la capacità manuale, l'osservazione attenta, l'esecuzione lenta. Come indicato da Jappe si può parlare qui di "un'arte della modestia" contrapposta ai dilaganti fenomeni del gigantismo e del narcisismo virtuale. Il percorso espositivo, afferma Radini Tedeschi, "abbraccia artisti che vivono nel periodo storico corrente, privo di sufficienti soluzioni; artisti ambientati nel relativismo, nella frammentazione. Ed è proprio in questo scenario segnato dalla paura del futuro, dalla mancanza di certezze, da pochi sogni e molti spaventi che nasce un'arte assolutamente autentica. La saturazione di infinite rappresentazioni - generata dalla rete e cresciuta in modo esponenziale - connota la nostra epoca. E se l'arte, finora, era stata classificazione di stili, oggi siamo nella "videosfera" poiché l'immagine, connotata da una natura spesso ibrida, multimediale e multimodale diviene più efficace di quanto non riesca a fare il linguaggio. A tal proposito l'arte del "Punto Zero" cerca di recuperare l'intensità semiotica delle immagini affinché non siano solo oggetto del mi piace. I lavori esposti anticipano o seguono il punto di crisi riportando l'arte - e quindi la cultura - a un luogo di segreto, iniziazione e seduzione". Parteciperanno tre autorevoli maestri del modernismo già provenienti dalla Biennale di Venezia -Peter Nussbaum, Nino Perrone, Nicola Pica- a confronto con la nuova compagine di giovani, provenienti da diverse accademie di belle arti, tra cui: Shohreh Bayatipour, Francesca Biancalana, Flavio D'Agate, Elisa Fabbri, Maria Ginzburg, Elena Griscioli, Michela Lambraia, Stefan Loata, Aurora Macella, Giulio Martellotti, Annalinda Maso, Beatrice Pellegrini, Ilaria Racca, Alice Sortino verso i quali, con buona previsione, si parlerà negli anni a venire.



Chiude ufficialmente la stagione, la soddisfazione dell'assessore al turismo Marco Porro

"Grazie Ladispoli! Insieme abbiamo vissuto un'estate straordinaria!"

"Con la chiusura ufficiale della stagione estiva, desidero rivolgere un sincero ringraziamento a tutta la città di Ladispoli. È stata un'estate intensa, ricca di eventi, emozioni e partecipazione, che ha dimostrato ancora una volta la capacità della nostra comunità di fare squadra e valorizzare al meglio le proprie risorse. Tutti gli appuntamenti proposti hanno avuto un grande valore sociale: l'ingresso gratuito ha permesso a residenti e visitatori di vivere momenti di #spettacolo, cultura e intrattenimento senza alcuna barriera. La stagione non è stata soltanto un cartellone di eventi, ma un vero strumento di inclusione e condivisione, capace di commuovere e unire. Vedere migliaia di persone di qualsivoglia ceto, generazione o provenienza, cantare, divertirsi e condividere le emozioni di una serata d'estate è qualcosa di magico. I benefici si sono visti anche sul piano commerciale e turistico. L'afflusso di pubblico ha dato nuova energia alle attività locali, portando vitalità a ristoranti, bar, strutture ricettive e a tutto il tessuto economico della città. Ladispoli si è confermata così una destinazione accogliente e attrattiva, capace di sorprendere chi sceglie di trascorrere qui le proprie vacanze o anche solo una serata speciale. Nonostante la crisi che ha colpito le coste di tutta la nazione, Ladispoli si conferma un polo magnetico al centro del litorale nord. Il successo di questa stagione è frutto di un lavoro collettivo e proprio per questo sento il dovere e il piacere di ringraziare chi ha reso possibile questo risultato. In primo luogo il Alessandro Grando Sindaco di Ladispoli, che ha avuto la visione e il coraggio di investire in un progetto così ambizioso, insieme al mio gruppo politico e a tutti i colleghi della maggioranza che hanno creduto e sostenuto ogni passaggio. Un ringraziamento particolare va ai miei uffici, alla dirigente Francesca Picozzi, a Lia, Mena ed Enrica, che con professionalità, pazienza e dedizione hanno reso possibili tutte le manifestazioni. Un grazie sentito va anche al presidente Claudio Nardocci, a Loredana e ai cadetti del Servizio Civile della Pro Loco Ladispoli, a Radio Subasio e in particolare a Silvia Ferrari per aver creduto in questo progetto e per aver contribuito a far conoscere il nome di Ladispoli anche oltre i nostri confini. Ringrazio inoltre tutte le Forze dell'Ordine che garantiscono la sicurezza durante i nostri eventi, il comandante della Polizia Locale Danilo Virgili e tutta la sua squadra, per la disponibilità e la professionalità dimostrata in ogni occasione. Non posso dimenticare i tecnici Alessandro Melone, Luca Pestarini, Marcella Belardi,

Alberto Marzocchi, Federico e William, con i quali abbiamo condiviso mesi di lavoro intenso, fatto di impegno, confronto e soddisfazioni, così come la nostra presentatrice Alice Lopedote, ormai volto familiare delle manifestazioni più importanti, insieme a Centro Mare Radio, Luigi Cicillini e Attilio Consorti. Un grazie va anche a Giacomo Iacolenna per i video che ci permettono di rivivere i momenti più belli di questa stagione e all'impegno di Cristiano Scacchi per la promozione dell'estate. Grazie anche a Fabio Picchioni per tutte le dirette e i contenuti che promuovono la nostra città. Fondamentale è stato il contributo dei volontari, instancabile braccio operativo dell'amministrazione: Andrea Veltrini, Tamara e i ragazzi di Unpee, Piero e Francesca Belli con i volontari di Fare Ambiente, Valeria Pintus con Avalon e la Protezione Civile, Giuseppe Del Regno con l'AssoVoce. Un ringraziamento doveroso va anche ai ragazzi della Tekneko, che con dedizione hanno garantito la pulizia degli spazi al termine di ogni serata. Un pensiero speciale va infine a tutti gli artisti che si sono susseguiti sul palco, dai nomi più affermati alle band locali. Ognuno di loro ha rappresentato una preziosa tessera di un mosaico che definisce la complessità e la bellezza del nostro progetto. E grazie, soprattutto, a tutti i cittadini: a chi ha partecipato con entusiasmo e anche a chi ha vissuto con pazienza il fermento della stagione, e se ho dimenticato qualcuno, perdonatemi. Chiudiamo questa estate con orgoglio, consapevoli di aver offerto alla città un cartellone ricco e accessibile, e già con lo sguardo rivolto al futuro, per crescere ancora e fare sempre meglio. Grazie Ladispoli, grazie a tutti voi". Così in una nota l'assessore al Turismo del Comune di Ladipoli, Marco Porro

Ritorna "Caravaggio in vetrina"

Il progetto che vuole trasformare il centro di Ladispoli in un museo a cielo aperto

"Per il quinto anno consecutivo, sarà un evento dedicato a Caravaggio ad inaugurare il programma autunnale delle iniziative artistiche e culturali varate dall'amministrazione comunale di Ladispoli dopo un cartellone estivo di elevato spessore". Con queste parole, la delegata all'Arte, Felicia Caggianelli, ha annunciato il ritorno della rassegna "Caravaggio in vetrina" che, da sabato 27 settembre, tornerà a trasformare le strade del centro di Ladispoli in un museo a cielo aperto per rendere omaggio a Michelangelo Merisi a 454 anni dalla

nascita. "Per tenere sempre alta l'attenzione sul legame tra il territorio e Caravaggio – ribadisce la delegata Felicia Caggianelli – in occasione dell'anniversario della nascita, viale Italia ed altre strade diventeranno un'esposizione di opere realizzate da artisti provenienti da tutta la regione. Residenti e turisti potranno ammirare nelle vetrine dei negozi veri e propri capolavori, copie dei dipinti disseminati nei musei di tutto il mondo, spesso irraggiungibili per il grande pubblico. Anche per la quinta edizione di "Caravaggio in vetrina" saranno esposte opere del grande pittore lombardo andate distrutte o di cui si sono perdute le tracce. L'evento prosegue sul percorso avviato dall'amministrazione comunale per ribadire come il saldo rapporto tra tra Caravaggio e Ladispoli sia ormai conclamato, il pittore nel luglio del 1610 sbarcò sulla spiaggia di Palo, l'ultimo posto dove fu visto vivo. Cosa accadde poi e dove sia realmente morto Michelangelo Merisi è un mistero che resterà per sempre irrisolto. Ancora una volta coinvolgeremo gli alunni delle scuole che lo scorso anno parteciparono con i disegni per regalarci la loro visione di Michelangelo Merisi. Invitiamo da subito tutti i commercianti che volessero aderire al progetto a contattare la delegata all'arte alla mail licia.caggianelli@libero.it. La quinta edizione di "Caravaggio in vetrina" sarà presentata ufficialmente sabato 27 settembre nel corso di una conferenza presso la sala dell'oratorio delle Salesiane in via Trieste 6 a Ladispoli alle ore 16,30.

"Carta dedicata a te" Le istruzioni per l'uso

L'Amministrazione comunale informa che il progetto "Carta dedicata a te" 2025 è in fase di esecuzione dallo scorso 10 settembre quando l'Inps ha trasmesso, attenendosi agli ISEE emessi dallo stesso ente, una lista di potenziali beneficiari, che dovrà essere consolidata dai Comuni, i quali dovranno esclusivamente controllare la residenza, l'esistenza in vita e se il nucleo familiare è quello riportato nel documento Isee. Considerando che la lista contiene circa 1500 nominativi, l'Inps ha dato come data di chiusura controllo metà ottobre. La lista consolidata sarà poi nuovamente trasmessa all'Inps, il quale darà mandato alle Poste Italiane di caricare l'importo spettante a chi è già in possesso della carta e di emettere nuove carte ai nuovi beneficiari. L'Amministrazione chiarisce che in questa fase i Comuni non hanno nessun compito e ovviamente non rispondono dei tempi di lavoro di altri enti come Inps e Poste italiane. Con ogni probabilità le carte saranno caricate ed emesse entro la fine del mese di novembre. "Il procedimento - spiega Gabriele Fargnoli, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Ladispoli- richiederà ancora un po' di tempo, perché dobbiamo verificare circa 1.600 potenziali utenti presso l'anagrafe. Contiamo di concludere le verifiche entro la fine di settembre, così da permettere l'arrivo delle nuove carte a metà ottobre. Chi è già in possesso della carta, invece, la vedrà semplicemente ricaricata. I requisiti principali sono un ISEE inferiore ai 15.000 euro - dato già in possesso dell'INPS - e un nucleo familiare composto da almeno tre persone. In caso contrario, anche con un ISEE basso, non si ha diritto alla carta. Desideriamo rassicurare i cittadini che ci stanno contattando in questi giorni: i tempi non saranno immediati, ma stiamo lavorando con impegno affinché l'intero processo si concluda il più rapidamente possibile".

Approvato il progetto "Dopo di Noi"

Grando: "Segnale concreto di attenzione verso chi vive situazioni di maggiore fragilità"

Mercoledì 17 settembre, con delibera di Giunta, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica del "Dopo di Noi", frutto di un percorso condiviso con le realtà del Terzo Settore, le cui osservazioni sono state recepite all'interno degli elaborati. "Questa Amministrazione - dichiara il Sindaco di Ladispoli, Alessandro Grando - ha sempre dato priorità alle Politiche Sociali e, quindi, alle persone più fragili. La realizzazione di una struttura dedicata al "Dopo di Noi" era inserita all'interno del nostro programma amministrativo, dunque siamo orgogliosi di aver mantenuto fede all'ennesimo impegno preso con la città". "Si tratta - spiega il primo cittadino - di un ulteriore passo in avanti verso la realizzazione di una struttura accogliente e funzionale, pensata per garantire assistenza e sostegno alle persone con disabilità prive del sostegno familiare". Il Sindaco ha inoltre precisato che tutti i fondi necessari alla realizzazione dell'opera proverranno da risorse private: "Il contributo straordinario che il Comune incasserà dall'intervento urbanistico al km 38 dell'Aurelia, pari a 951.000 euro, sarà interamente destinato alla costruzione di questo edificio". "Il 'Dopo di Noi' rappresenta un segnale concreto di attenzione e sensibilità verso chi vive situazioni di maggiore fragilità - conclude Grando - È un progetto che darà speranza e sicurezza a tante famiglie del nostro territorio, perché nessuno deve sentirsi solo di fronte alle difficoltà".

Il sindaco Alessandro Grando: "Un Futuro di Sicurezza per le Persone Fragili"

Approvato il Progetto "Dopo di Noi"

Un impegno mantenuto e una promessa che diventa realtà. L'amministrazione comunale di Ladispoli, guidata dal Sindaco Alessandro Grando, ha approvato con delibera di Giunta il progetto di fattibilità tecnico-economica del "Dopo di Noi". Un'iniziativa che rappresenta un passo fondamentale per il sostegno e la protezione delle persone con disabilità prive del supporto familiare. L'approvazione arriva al termine di un percorso condiviso con le realtà del Terzo Settore, le cui preziose osservazioni sono state integrate nel progetto finale. "Questa Amministrazione ha sempre dato priorità alle Politiche Sociali e alle persone più fragili. La realizzazione di una struttura dedicata al 'Dopo di Noi' era un punto del nostro programma amministrativo e

siamo orgogliosi di aver mantenuto l'ennesimo impegno preso con la città", ha dichiarato il Sindaco Grando. Il progetto prevede la costruzione di una struttura moderna e funzionale, pensata per offrire un ambiente accogliente e un'assistenza qualificata. A rendere l'iniziativa ancora più significativa è la modalità di finanziamento. Il Sindaco ha, infatti, specificato che tutti i fondi necessari proverranno da risorse private. Nello specifico, un contributo straordinario di 951.000 euro, che il Comune incasserà da un intervento urbanistico al km 38 dell'Aurelia, sarà interamente destinato alla costruzione di questo edificio. Questa scelta sottolinea l'intenzione di non gravare sulle casse pubbliche per la realizzazione di un'opera di così grande valore sociale. Il "Dopo di Noi" non è solo un progetto edilizio, ma un "segnale concreto di attenzione e sensibilità verso chi vive situazioni di maggiore fragilità", come ha sottolineato Grando. L'iniziativa vuole offrire speranza e sicurezza a molte famiglie del territorio, ribadendo un concetto fondamentale: nessuno deve sentirsi solo di fronte alle difficoltà.

Ladispoli, l'ex alberghiero abbandonato al degrado Il progetto di riqualificazione è fermo da anni

Erbacce che invadono i marciapiedi, rifiuti accumulati dietro i cancelli e muri che raccontano l'abbandono. L'ex istituto alberghiero nel cuore della città è diventato il simbolo del degrado urbano, una ferita aperta a pochi passi dal mercato ortofrutticolo. I residenti tornano a denunciare lo stato di totale incuria della struttura, ormai da oltre un decennio lasciata a se stessa. "È uno spettacolo indecoroso, non certo il biglietto da visita che Ladispoli merita", commenta Massimo, abitante della zona. "Speravamo in una riqualificazione, ma gli anni passano e tutto resta fermo". Eppure, un piano per dare nuova vita all'edificio era stato avviato. Città Metropolitana e Comune avevano raggiunto un accordo per la cessione del diritto di superficie, con l'obiettivo di trasformare le vecchie aule in alloggi popolari. Il consiglio comunale avrebbe dovuto semplicemente approvare il cambio di destinazione d'uso da scolastica a residenziale - un passaggio che, secondo le previsioni, avrebbe ottenuto consenso unanime. Il progetto prevedeva la realizzazione di almeno venti appartamenti a prezzi calmierati, destinati a famiglie in difficoltà. Ma l'iter si è arenato: mancava il via libera della Regione e, soprattutto, il progetto di fattibilità da parte dell'Ater, mai presentato. "L'Ater non ha dato seguito al piano - conferma il sindaco Alessandro Grando - Città Metropolitana aveva già messo a disposizione l'immobile, e il Comune era pronto ad autorizzare il cambio di destinazione. Ma senza un progetto concreto, tutto è rimasto sulla carta". La riqualificazione dell'ex alberghiero avrebbe richiesto un investimento stimato intorno ai due milioni di euro, una cifra ritenuta insostenibile per le casse comunali. Palazzo Falcone avrebbe potuto coinvolgere soggetti privati, ma anche questa ipotesi è rimasta in sospeso. Nel frattempo, la struttura continua a deteriorarsi, diventando sempre più un luogo di degrado e abbandono. I cittadini chiedono risposte e interventi concreti, affinché quel che resta di un edificio scolastico possa tornare a essere risorsa, e non problema.

Da "Fitness Suite" trenta abbonamenti in regalo alle persone meno fortunate

Come ogni anno, Francesco Cordeschi, titolare della Fitness Suite, circuito di palestre presente sul territorio, ha rinnovato un impegno che va oltre il semplice gesto formale, assumendo un profondo valore sociale e umano. "Abbiamo consegnato ai Servizi Sociali del Comune di Ladispoli 30 buoni che consentiranno a persone in difficoltà economica e sociale di allenarsi gratuitamente nelle nostre strutture" – spiega il giovane imprenditore. "La nostra convinzione è chiara: lo sport deve essere un diritto, non un privilegio. Un'opportunità accessibile a tutti, indipendentemente dalle condizioni di partenza. Inclusione, accoglienza e pari opportunità non sono per noi slogan, ma principi concreti che guidano ogni scelta. Per questo abbiamo deciso di mettere a disposizione risorse e spazi, affinché chi attraversa un momento difficile possa trovare nello sport non solo benessere fisico, ma anche un nuovo punto di ripartenza". L'obiettivo è ambizioso e allo stesso tempo concreto: trasformare gli inattivi in attivi, motivare, stimolare e creare un contesto che favorisca salute, socializzazione e crescita personale. "Ogni persona che entra nelle nostre palestre porta con sé una storia unica – sottolinea Cordeschi – e a ciascuno vogliamo offrire la possibilità di sentirsi accolto, sostenuto e valorizzato". Un'iniziativa che, come precisa lo stesso imprenditore, trova la sua piena realizzazione nella collaborazione con l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Alessandro Grando: "La decisione finale sull'assegnazione dei buoni spetta ai Servizi Sociali del Comune, che conoscono meglio di chiunque altro le necessità delle famiglie e delle persone più fragili. A noi resta la soddisfazione e la responsabilità di aprire le porte a chi ha bisogno, nella certezza che lo sport sia una cura silenziosa e potente capace di aiutare a rialzarsi". I buoni sono stati consegnati all'Assessore alle Politiche Sociali, Gabriele Fargnoli, che ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa: "Sarà nostro compito individuare le persone più bisognose a cui offrire la possibilità di allenarsi e svolgere attività fisica in una delle strutture del prestigioso circuito Fitness Suite. Come Amministrazione ringraziamo Francesco per la sua generosità e per questo ennesimo gesto di solidarietà verso i più deboli".

Retrospettiva a Roma nel Museo Casa di Goethe

"L'Italia in linee" Disegni di Christoph Kniep

Il Museo Casa Casa di Goethe, in Via del Corso 18 a Roma, mercoledì 24 settembre, alle ore 19.00, celebrerà il bicentenario della morte del disegnatore di paesaggi, definiti con estro preromantico, e ritrattista Christoph Heinrich Kniep (Hildesheim, Germania 1748 - Napoli 1825) con l'inaugurazione della mostra "L'Italia in linee. Disegni di Christoph Heinrich Kniep" allestita a cura di Claudia Nordhoff (aperta fino al prossimo 11 gennaio). La mostra, prima retrospettiva dedicata in Italia a Christoph Heinrich Kniep, mette in risalto la sua intera produzione artistica attraverso l'esposizione di oltre 40 opere - alcune in prestito dalla Klassik Stiftung Weimar, dal Goethe-Museum Düsseldorf, dalla Hamburger Kunsthalle e dall'Istituto centrale per la grafica di Roma - tra disegni a seppia provenienti dalla collezione del museo, acquerelli e ritratti risalenti al primo periodo amburghese, vedute

di Roma e Napoli, paesaggi siciliani, ampie vedute mitologiche ideali e, infine, le uniche due opere superstiti risalenti all'anno della sua morte, autentiche rarità nella sua opera. Allievo del pittore di corte Georg Ziesenis ad Hannover, ove termina gli studi artistici, Christoph Heinrich Kniep si trasferisce ad Amburgo, ove lavora principalmente come ritrattista, e poi a Kassel, e a Berlino, e compie frequenti viaggi a Vienna, Varsavia e nel Tirolo. Nel 1781 arriva in Italia al seguito del principe Kraschinsky. Dal 1783 al 1785 risiede a Roma e nel 1787 si trasferisce a Napoli, ove rimane per resto della sua vita, dove, nel 1811, è nominato professore al Reale Istituto di Belle Arti. A Napoli conosce, tramite il pittore Johann Heinrich Wilhelm Tischbein,- Goethe che gli chiede di accompagnarlo in un suo viaggio in Sicilia e nei dintorni di Napoli, tra cui Paestum e Pompei, dal quale ritorna con acquerelli di paesaggi e disegni architettonici, caratterizzati da una straordinario livello di dettaglio, considerati veri e propri documenti archeologici, apprezzati e ricercati dai viaggiatori del Grand Tour. Accanto alla relativa bozza di Kniep sarà in esposizione anche un disegno di Goethe, realizzato durante il soggiorno ad Agrigento. La mostra è accompagnata da un catalogo in lingua tedesca e italiana pubblicato dalla casa editrice Fichter.

Roberto Rossi

Mostra fotografica di Patrizia Fiorentino a Roma presso "Spazio5"

"Parigi: viaggio tra i luoghi dell'anima"

Con il titolo "Parigi: viaggio tra i luoghi dell'anima", sabato 27 settembre alle ore 18.00 sarà inaugurata a Roma presso "Spazio5", deputato dall'Istituto Quinta Dimensione ad incontri, dibattiti, presentazione libri e mostre, in via Crescenzio 99/D, la mostra fotografica di Patrizia Fiorentino, "medico radiologo di professione ed osservatrice attenta per vocazione, che da sempre affascinata dal potere espressivo delle immagini, ha trovato nella pittura e nella fotografia due linguaggi privilegiati per raccontare il mondo che la circonda" (aperta al pubblico, ad ingresso libero, fino a sabato 4 ottobre tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 20.00). Il suo percorso artistico, recita una nota dell'Agenzia AgrPress, "ha preso forma negli ultimi anni, spinto da un'esigenza personale di esplorazione e condivisione. Ha iniziato a dipingere sotto la guida dell'artista Klirò (nome d'arte di Clizia Omarini, già assistente dello scultore Emilio Greco) partecipando alla mostra collettiva "Passi artistici", tenutasi a Roma - presso Spazio5 - nell'ottobre 2024". Con lo scopo di rendere l'esperienza del visitatore ancora più immersiva, Patrizia Fiorentino ha arricchito l'esposizione dei suoi scatti con varie didascalie accompagnate da riferimenti storico-artistici, creando così un dialogo fra immagini, memoria e cultura. Attraverso le sue foto, mezzo di introspezione e poesia in grado di fermare l'attimo e trasformarlo nel racconto di un viaggio, un itinerario intimo attraverso alcuni luoghi dalla capitale francese a lei particolarmente cari, Patrizia Fiorentino realizza "una narrazione visiva attraverso l'occhio e l'anima di chi, sia pur venendo da un altro ambito professionale, ha scelto di condividere il proprio sguardo sul mondo con autenticità e passione".

Alfredo Annibali

A Roma nella Casa Museo Boncompagni Ludovisi

Antonella Cappuccio "Theatrum Mundi"

Venerdì 26 settembre, alle ore 17.00, sarà inaugurata a Roma, nella Casa Museo Boncompagni Ludovisi, in via Boncompagni 18, la personale dell'artista e scenografa Antonella Cappuccio "Theatrum Mundi", allestita a cura di Maria Giuseppina Di Monte e Tiziano M. Todi con la collaborazione di Martina Casadio (aperta fino al prossimo 30 novembre). Saranno in esposizione 16 grandi tele dell'artista che ritraggono alcuni dei più "celebri e iconici costumi teatrali e cinematografici realizzati dalla Sartoria Farani, storica eccellenza italiana riconosciuta a livello internazionale. Antonella Cappuccio trasforma il costume in protagonista assoluto: non semplice oggetto di scena, ma corpo evocato, presenza viva, memoria incarnata che dialoga con gli ambienti della casa museo Boncompagni Ludovisi". Tiziano M. Todi sottolinea, tra l'altro che «Antonella Cappuccio entra in dialogo con questo luogo (la Casa Museo, ndr) con un'indagine sulla natura dell'abito, esplorando il costume teatrale come un oggetto vivo, creando un percorso e rendendo i costumi di scena protagonisti assoluti, scollegati dai corpi che li hanno abitati, elementi narrativi autonomi, capaci di evocare identità passate e possibili». L'allestimento espositivo, articolato in più sale, realizza un percorso dove arte, teatro e memoria si intrecciano mettendo in luce la relazione tra pittura e artigianato d'eccellenza, tra gesto creativo e corpo scenico. Immedesimarsi nel personaggio per raccontarne tutte le sfumature, evidenzia la nota che accompagna la mostra, sembra essere la chiave della pittura di Antonella Cappuccio che "dialoga con i costumi e ne restituisce la tensione interna, la storia trattenuta nei dettagli e nelle pieghe, come se quei costumi contenessero anche qualcosa che va oltre la scelta dei soggetti, che non è casuale. Sono infatti costumi che hanno segnato la storia dello spettacolo italiano e internazionale, costumi che hanno reso iconici i personaggi che li hanno indossati, protagonisti di grandi rivoluzioni, testimoni delle tensioni estetiche e sociali di un'epoca". Artista ampiamente storicizzata grazie

alle numerose mostre allestite in Italia (tra le quali l'XI Quadriennale di Roma) e all'estero (Francia, USA, Portogallo, Argentina, Belgio, …), Antonella Cappuccio, ischitana di nascita residente a Roma, figura di spicco del Movimento "Nuova Maniera Italiana", formula teorizzata nella metà degli anni '80 del Novecento dallo storico e critico dell'arte Giuseppe Gatt, ha realizzato costumi per il cinema, il teatro e la televisione, numerose opere per edifici pubblici a Roma e religiosi e in Vaticano e, tra gli altri, a Roma, a Napoli e a San Giovanni Rotondo.

Eveline Veronika Imparato

Opera Boat - Naviga l'Opera

Il Lago di Bolsena diventa palcoscenico fra miti e musica: 29 settembre - 2 ottobre 2025

Un viaggio in battello che circumnaviga l'Isola Bisentina, fra i lamenti della regina gotica Amalasunta e le ombre del drago Volta, fra gli echi de La Bella e la Bestia che sul lago di Bolsena vissero la loro storia d'amore e sfiorando l'ingresso sotterraneo al regno di Agarthi: dal 29 settembre al 2 ottobre il Lago di Bolsena regala le sue leggende e le sue suggestioni ai viaggiatori di Opera Boat, il progetto musicale ideato da E45 che trasforma la musica lirica contemporanea in un'esperienza immersiva. Il battello Fenice salperà ogni giorno dal Porto di Capodimonte alla volta dell'Isola Bisentina: a bordo, di fronte ad un pubblico di venti spettatori per concerto, verranno eseguite dal vivo quattro composizioni inedite, realizzate dal collettivo Innova.fert di Bologna. Ogni concerto sarà replicato tre volte al giorno. A Bolsena la musica incontra una nuova generazione di talenti: a bordo del Fenice si alterneranno cantanti e strumentisti tra i 20 e i 30 anni, formati nei più importanti conservatori italiani ed europei, e già attivi come professionisti in teatri, orchestre e progetti sperimentali. Sarà attraverso le loro voci e i loro strumenti che il Lago si animerà di una ricerca sonora capace di unire lirica, natura e sperimentazione.

Il Lago di Bolsena, il più esteso lago vulcanico d'Europa, con le sue acque tranquille e il paesaggio naturale circostante, permette alla musica di dialogare direttamente con l'ambiente, creando un'esperienza immersiva in cui il suono, il movimento del battello e la bellezza del lago si fondono in un racconto artistico irripetibile. L'esperienza immersiva sarà assicurata dalla velocità di crociera, che il Capitano adatterà ai momenti musicali: la relazione tra musica e paesaggio diventerà così un elemento centrale del progetto, trasformando ogni concerto in un incontro intimo tra talenti emergenti e natura.

Il viaggio musicale prende il via lunedì 29 settembre con Arie e Interludi di Alessio Romeo, un raffinato omaggio al Trittico di Puccini che intreccia le atmosfere di Suor Angelica, Il tabarro e Gianni Schicchi con passaggi meditativi di nuova scrittura. Gli interpreti sono il soprano Jennifer Ciurez, giovanissimo talento genovese già applaudito all'Opera di Bucarest, e il violinista Valerio Capilli, classe 2002, diplomato con lode al Conservatorio di Santa Cecilia e attualmente in perfezionamento all'Accademia di Musica di Pinerolo. Martedì 30 settembre l'esperienza prosegue con The Wood di Bernardo Lo Sterzo, un omaggio al Sogno d'una notte di mezza estate di Benjamin Britten: un'ode al bosco come spazio iniziatico e mutevole, tra suoni fluttuanti e presenze evanescenti. Sul battello, la voce calda del mezzosoprano Simona Ruisi – interprete e violista romana già premiata in diversi concorsi internazionali – dialogherà con la chitarra classica di Riccardo Rettaroli, giovane concertista attivo in ambito solistico e performativo. Mercoledì 1 ottobre si entra nel cuore drammatico della Madama Butterfly con Butterfly Boat, una composizione visionaria e sospesa firmata da Diego Tripodi. La voce del soprano leggero Federica Raja, artista premiata ai concorsi Zandonai e Donizetti e applaudita nei teatri di Wexford e Napoli, si intreccia con l'oboe di Rebecca Roda, musicista attiva nei circuiti della musica contemporanea e collaboratrice della WunderKammer Orchestra. Il ciclo si conclude giovedì 2 ottobre con L'ombra d'un sorriso, omaggio alla Turandot di Puccini a firma di Marco Pedrazzi. In scena, il tenore Alexandru Tiba, voce emergente formata al Conservatorio Santa Cecilia e protagonista di numerosi progetti lirici itineranti, interpreta tutti i personaggi dell'opera, accompagnato dalla tromba di Natale Gulotta, primo strumento della Sinfonietta Vraca e vincitore di prestigiosi premi internazionali. Con Opera Boat, E45 prosegue il percorso di ricerca sul rapporto tra musica e territorio,

uscendo dai contesti istituzionali per proporre una nuova relazione tra suono, spazio e spettatore. Il paesaggio lacustre, l'eco delle voci, il ritmo delle onde diventano parte dell'opera, in un intreccio inedito di sensi, tempo e percezione.

Al via "Spoleto Jazz 2025"

Il grande jazz internazionale ritorna nel cuore dell'Umbria. Dal 10 ottobre al 22 novembre quattro serate imperdibili firmate Visioninmusica, tra lirismo, swing e contemporaneità

La musica jazz torna protagonista nella città simbolo dell'eccellenza artistica italiana con la sesta edizione di Spoleto Jazz, in programma dal 10 ottobre al 22 novembre 2025 presso due teatri iconici della città: il Caio Melisso - Spazio Carla Fendi e il Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti. Un progetto ideato, promosso e organizzato da Visioninmusica, con il contributo e la collaborazione del Comune di Spoleto, che conferma la vitalità e la visione di una rassegna capace di coniugare prestigio internazionale, programmazione originale e apertura al nuovo. Dopo i successi delle precedenti edizioni, la rassegna si prepara a offrire al pubblico un viaggio sonoro ricco e trasversale, con quattro concerti che spaziano dalle atmosfere sofisticate dello swing alla potenza espressiva delle influenze latino-americane, passando per la sperimentazione vocale e la fusion d'autore. «Spoleto Jazz è entrato ormai a pieno titolo tra gli appuntamenti più attesi e interessanti del nostro calendario culturale - dichiara il sindaco di Spoleto, Andrea Sisti - Questa sesta edizione, intitolata "Jazz not War", assume un significato ancora più forte e toccante perché celebra il potere universale della musica. In un'epoca segnata da tensioni e conflitti, il jazz, con la sua storia di fusione, improvvisazione e dialogo tra strumenti e culture diverse, incarna perfettamente questo messaggio di speranza e armonia. È anche l'affermazione del nostro impegno a promuovere la cultura come strumento di pace, a sostenere i valori di tolleranza e rispetto che sono l'essenza stessa della nostra città. Spoleto, con la sua storia millenaria e il suo patrimonio artistico, è da sempre un crocevia di incontri, un luogo in cui l'arte e la bellezza hanno sempre trionfato su qualsiasi forma di conflittualità. Ringrazio sinceramente la direttrice artistica Silvia Alunni, che grazie allo staff di Visionimusica e alla collaborazione con il nostro Comune celebra anche questa volta il potere della musica».

«Spoleto è storicamente sinonimo di teatro, musica classica e danza - afferma Silvia Alunni, direttrice artistica del festival - ma con Spoleto Jazz abbiamo scommesso su una nuova identità musicale, che in cinque anni ha saputo costruire un pubblico attento, trasversale e curioso. Il jazz qui non è solo suono: è ricerca, visione, narrazione. E quest'anno più che mai, con il titolo Jazz not war!, vogliamo affermare un principio profondo: la musica come linguaggio di pace, come spazio di dialogo e comprensione reciproca. Il jazz è nato per abbattere le barriere, non per erigerle; è una forma di espressione che unisce, che trasforma le differenze in armonia. Questo è il messaggio che portiamo sul palco, ed è la direzione che ci guida in ogni scelta artistica. Grazie alla fiducia delle istituzioni e all'appoggio del Comune, abbiamo potuto portare sul palco progetti originali, mai scontati, capaci di dialogare con il presente. E il pubblico ha risposto con entusiasmo fin dall'inizio, confermandoci numeri importanti e un'attenzione crescente da parte della stampa e degli operatori culturali».

A inaugurare la rassegna, venerdì 10 ottobre, sarà Lari Basilio, chitarrista brasiliana apprezzata a livello globale per la sua sensibilità e la sua tecnica fuori dal comune. Il suo progetto Redemption rappresenta una sintesi perfetta tra virtuosismo e narrazione emotiva, in un equilibrio sospeso tra jazz moderno, rock strumentale e suggestioni acustiche. Venerdì 17 ottobre, sarà la volta di Michael Mayo, astro nascente del vocal jazz americano. Con FLY, l'artista ridefinisce il concetto di canto jazzistico fondendolo con elettronica, soul e sperimentazione timbrica. Dotato di una voce caleidoscopica e di un senso della performance magnetico, Mayo trasporta lo spettatore in un universo sonoro personale e profondamente innovativo. Venerdì 7 novembre, il festival si sposterà al Teatro Nuovo per accogliere Anthony Strong e la Colours Jazz Orchestra, in un tributo elegante e coinvolgente al repertorio dei grandi crooner, da Cole Porter a Frank Sinatra. La big band marchigiana, celebre per la raffinatezza dei suoi arrangiamenti curati e diretti da Massimo Morganti, dialogherà con la voce calda e teatrale di Strong per dar vita a una serata che celebra l'eredità dorata dello swing con uno stile fresco e autentico. A chiudere la rassegna, sabato 22 novembre, sarà l'esplosivo trio di Alfredo Rodriguez, pianista cubano tra i più acclamati della scena jazz internazionale. Coral Way è il nome del suo ultimo progetto, un tributo alle radici afro-cubane del jazz, arricchito da improvvisazione, groove e passione latina. Un concerto che promette energia pura e grande profondità artistica, in perfetta sintesi tra tradizione e modernità. Un'unica anima per quattro concerti che sono un'autentica esperienza musicale immersiva, capace di unire artisti internazionali, nuove tendenze e rispetto per la grande tradizione. Un'occasione per (ri)scoprire la città sotto una luce diversa, dove l'arte del jazz incontra la bellezza dei luoghi, in un abbraccio perfetto tra storia e contemporaneità.

Città di Cerveteri, sfida di carattere a Tolfa

Mister Ferretti carica la squadra. Il presidente Andrea Lupi chiama a raccolta i tifosi

Oggi pomeriggio il Città di Cerveteri sarà atteso da una prova di maturità sul campo del Tolfa, in una trasferta che promette emozioni e tensione. Si giocherà in un ambiente caldo, davanti a un pubblico passionale, con una nutrita rappresentanza di tifosi etruschi pronta a sostenere la squadra dopo il brillante esordio in Coppa Italia. L'avversario è tra i più temibili del girone, costruito per puntare in alto e con un organico solido e ben strutturato. Ma mister Ferretti non si lascia intimidire: "Affrontiamo una squadra quadrata, con profili di qualità. Ma noi faremo la nostra gara. I ragazzi stanno dimostrando di avere testa e forza per misurarsi con chiunque. A Tolfa sono convinto che faremo una bella prestazione". Il tecnico invita a guardare oltre il risultato: "In questa fase conta capire che peso abbiamo nel campionato. È l'inizio, tutto può succedere. Ci sono valori ancora inespressi, dobbiamo avere coraggio e lucidità". A dare ulteriore carica è il presidente Andrea Lupi, che lancia

un appello diretto ai tifosi: "Ci farebbe piacere rivedere la stessa energia che abbiamo vissuto a Santa Marinella. Ho visto ragazzi cantare e sostenerci per tutta la gara. Il loro apporto è fondamentale, e sono certo che non ci deluderanno. Come noi non deluderemo loro". La trasferta di Tolfa si preannuncia come un banco di prova non solo tecnico, ma anche emotivo. Il Città di Cerveteri vuole continuare a crescere, e lo farà con il cuore, la grinta e il sostegno della sua gente.

Skiroll, nella Capitale il gran finale della 3° tappa di Coppa del Mondo

L'azzurro Tanel resta leader. Nelle Start Mass, l'Italia sul gradino più alto del podio con lo junior Stefano Epis. Fra i senior secondi posti per Emanuele Becchis e Maria Eugenia Boccardi

Nel suggestivo scenario della Roma Imperiale è calato il sipario sulla terza tappa di Coppa del Mondo di skiroll. Dopo la sprint di martedì si sono disputate le start mass, gare in linea di circa otto chilometri e mezzo sul circuito intorno alle Terme di Caracalla. Nella gara più attesa, la senior maschile, è sfumato per soli tre centesimi il successo in casa azzurra, ma sono stati ben quattro gli atleti del CT della nostra nazionale Sbabo a piazzarsi alle spalle del lettone Raimo Vigants (20'38"00), confermando l'ottimo stato di salute dello skiroll italiano. Emanuele Becchis, dopo il successo nella sprint, è stato battuto per soli tre centesimi in una agguerritissima volata finale. Sul podio è finito anche il leader di Coppa del Mondo Matteo Tanel che alla vigilia dell'ultima e decisiva tappa della Val di Fiemme vanta 25 lunghezze su Vigants. Ai piedi del podio gli altri due azzurri Riccardo Lorenzo Masiero e Tommaso Della Giacoma. "E' ancora tutto da decidere. Sono in testa è vero ma Vigants è un osso duro. L'ultimo appuntamento in Val di Fassa sarà una battaglia. Spero di evitare la beffa dello scorso anno" ha dichiarato l'atleta altoatesino. Splendido successo dell'azzurro Stefano Epis tra gli junior. Il giovane bergamasco, dopo la prematura eliminazione nella sprint, si è tolto una grande soddisfazione battendo nettamente allo sprint il lettone Valts Skujins. Staccati di oltre dieci secondi l'altro grande favorito lo svedese Ville Jutterdal ed il norvegese Hansen Mattis. 22'24"07 il tempo di Epis che ha chiuso i sei giri del tracciato ad una media di 3'44". In campo femminile avvincente lotta in famiglia tra le svedesine Kajsa Ekenberg e Johanna Holmberg, vinto dalla prima con un decisivo spunto finale. 25'15"00 il tempo della Ekemberg. Podio per la lettone Linda Kaparkaleja, quarto posto per la norvegese Synnoeve Kjosavik. Nella prova femminile ad imporsi è

stata la svedese Ebba Stenman con il tempo di 24'14" 30, solo posti d'onore per le atlete italiane che hanno piazzato al secondo posto Maria Eugenia Boccardi, trentina di Rovereto, e terza la ventenne modenese Anna Maria Ghiddi, quarta ieri nelle sprint. La giornata di gare si è conclusa con una prova riservata agli atleti paralimpici che ha visto la vittoria di Mattia Dal Pastro davanti a Cristian Toninelli. Le premiazioni sono state effettuate dal sottosegretario di Stato alla difesa Isabella Rauti, dal Presidente del CONI Luciano Buonfiglio, dal Presidente del Coni Lazio Alessandro Cochi, dal Consigliere della Regione Lazio Micol Grasselli in rappresentanza dell'Assessore Elena Palazzo, dal Consigliere Nazionale Fisi Carlo Dal Pozzo. La manifestazione, che nella volontà degli organizzatori dovrebbe diventare un appuntamento fisso, è stata organizzato dall'Atleticom in collaborazione con il team Winter Sport Subiaco sotto l'egida della FISI, è stato possibile grazie al sostegno della Regione Lazio e con il supporto di Roma Capitale. Sito internet: www.wcskirollrome25.com

Latina, oggi il Mixed Relay in memoria di Federico Salvagni

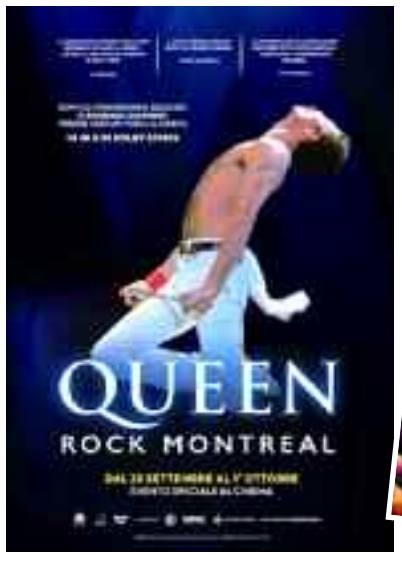
A Foce Verde atleti in gara per prepararsi alla Coppa delle Regioni di WTC Triathlon che si svolgerà a Roma

Sarà alla memoria di Federico Salvagni, il giovane investito a Terracina , morto sul colpo , la gara Mixed Relay (nuoto, corsa e bike) in programma a Latina domenica 21 settembre. Atleti , uomo - donna e uomo . donna in questo ordine gareggeranno a squadre in una staffetta . Sarà una competizione di allenamento per le squadre che parteciperanno alla gara "Coppa delle regioni" che si terrà a Roma il 4 ottobre in occasione della WTC DI TRIATHLON (evento di Coppa del Mondo) . La manifestazione di Foce Verde, infatti, è finanziata dalla ASGS e sarà gratuita per tutti gli atleti. Il tema sociale , la sicurezza stradale sarà al centro dell'evento, che ha voluto intitolare la manifestazione al 17 enne morto , travolto da un automobilista che non si era fermato. " Abbiamo avuto il permesso dei genitori - ha raccontato Massimiliano Zanetti dell'Associazione Sportiva Guida Sicura, e quindi ci siamo attivati per ricordare il suo nome e la sua triste vicenda, soprattutto per promuovere la sicurezza sulle strade. Noi come organizzazione siamo di casa in queste zone, ci spiace quando ogni volta che veniamo tra Sabaudia e Latina , leggiamo di morti per incidenti stradali, su strade che sono spesso teatro di gravi sinistri. Noi promuoviamo la sicurezza con eventi mirati e sensibilizzando i guidatori, soprattutto i più giovani ad essere prudenti e attenti" invitiamo tutti i cittadini il 20 e 21 Settembre al Villaggio della Sicurezza per ricevere suggerimenti sulla guida in sicurezza, visto che avremo nella due giorni piloti -istruttori che faranno le moto di BMW gratuitamente agli amanti delle due ruote"

"Queen. Rock montreal", sugli schermi il concerto leggendario del 1981, a cinquanta anni dall'uscita di "Bohemian Rhapsody"

Freddie Mercury rivive al cinema

A 50 anni dall'uscita di "Bohemian Rhapsody", l'iconico brano dei Queen, Freddie Mercury rivive nello storico show del 1981 "QUEEN. ROCK MONTREAL" che arriva al cinema come evento speciale per Nexo Studios, solo dal 25 settembre all'1 ottobre (elenco sale su nexostudios.it, prevendite aperte). Restaurato in 4K e con audio Dolby Atmos, il film-concerto rappresenta l'opportunità unica per rivivere sul grande schermo il grande carisma di Freddie Mercury e dei Queen. Un'esperienza cinematografica che restituisce tutta l'energia e la magia del leggendario show del 1981 al Forum di Montréal, durante il celebre The Game Tour. Nel novembre del 1981, mentre "Under Pressure" raggiungeva la vetta delle classifiche britanniche, i Queen approdavano a Montréal dopo una serie di concerti in Giappone e un trionfale tour da record in America Latina. Quel concerto fu l'unico della band mai registrato interamente su pellicola. Con la regia attenta delle camere e un suono impeccabile, la band offrì una delle sue performance più memorabili. In scaletta alcuni dei brani più amati del repertorio Queen: da "Bohemian Rhapsody" a "Somebody To Love", da "Another One Bites The Dust" alla prima, storica esecuzione live di "Under Pressure". Un'occasione unica per vedere e ascoltare i Queen sul grande schermo nella migliore qualità possibile, riscoprendo così l'immenso repertorio di una carriera straordinaria e irripetibile. "QUEEN. ROCK MONTREAL" è distribuito in esclusiva nei cinema italiani da Nexo Studios in collaborazione con i media partner Radio DEEJAY, Radio Capital, MYmovies e in collaborazione con Barley Arts.



Oggi in TV domenica 21 settembre

Rai 1

06:00 - Rai - News
07:00 - Tg1
07:05 - Unomattina in famiglia
08:00 - Tg1
08:18 - Unomattina in famiglia
09:00 - Tg1
09:05 - Unomattina in famiglia
09:15 - Check Up
10:00 - TG1 LIS
10:05 - A Sua immagine
10:30 - A Sua immagine
10:55 - Santa Messa
11:50 - A Sua immagine
12:00 - A Sua immagine
12:10 - A Sua immagine
12:20 - Linea Verde
13:30 - Tg1
14:00 - Domenica In
17:15 - Tg1
17:18 - Che tempo fa
17:20 - Da noi... a ruota libera
18:40 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Balene - Amiche per sempre
22:30 - Balene - Amiche per sempre
23:40 - Tg1
23:45 - Speciale Tg1
00:55 - Che tempo fa
01:00 - Sottovoce
02:30 - Da noi... a ruota libera
03:55 - Il commissario Rex
04:40 - Techetechetè
05:00 - Rai - News

Rai 2

06:00 - Piloti
06:10 - La Grande Vallata
07:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana
07:40 - TG2 Tutto il bello che c'è
07:55 - TG2 Mizar
08:15 - Radio2 Social Club
09:30 - Darrow & Darrow
11:00 - Le indagini di Hailey Dean
12:30 - Mondiali di Atletica
13:00 - Tg2
13:30 - Mondiali di Atletica
14:33 - Meteo 2
14:35 - Mondiali di Ciclismo
17:10 - S.W.A.T.
17:55 - Tg Sport
18:05 - TG2 LIS
18:10 - TG2 Dossier
19:00 - The Rookie
19:40 - N.C.I.S.
20:30 - Tg2
21:00 - BellaMa' di Sera
22:45 - La Nuova DS
00:30 - La Nuova DS
01:05 - Felicità
01:54 - Meteo 2
02:00 - Appuntamento al cinema
02:05 - Rai - News

Rai 3

06:30 - Fuori orario. Cose (mai) viste
07:00 - Sorgente di vita
07:30 - Sulla via di Damasco
08:05 - Mi manda Rai Tre
10:15 - Geo
10:30 - TGR Puliamo il mondo
12:00 - Tg3
12:17 - Tg3 Fuorilinea
12:25 - Meteo 3
12:30 - Geo
12:55 - TG3 LIS
13:00 - Haka - L'urlo dei giovani
14:00 - Tg Regione
14:10 - Tg Regione Meteo
14:15 - Tg3
14:30 - NewsRoom
16:20 - Kilimangiaro
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione Meteo
20:00 - Blob
20:30 - Presa - Diretta
23:10 - Un giorno in pretura
00:00 - TG3 Mondo
00:25 - Meteo 3
00:30 - NewsRoom
02:20 - Fuori orario. Cose (mai) viste
02:30 - Il lungo viaggio dell'autobus giallo
04:40 - Histoire(S) du Cinéma
05:10 - Histoire(S) du Cinéma
05:40 - Fuori orario. Cose (mai) viste

4

06:09 - Movie Trailer
06:11 - 4 Di Sera Weekend
07:12 - Super Partes
08:23 - La Promessa - 502 - Parte 1
09:12 - My Home My Destiny - 36
10:16 - Dalla Parte Degli Animali
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - Movie Trailer
12:26 - Il Ritorno Di Colombo - Dente Per Dente
14:28 - Borotalco - 1 Parte
15:50 - Tgcom24 Breaking News
15:57 - Meteo.It
15:58 - Borotalco - 2 Parte
16:41 - Il Cavaliere Pallido - 1 Parte
17:28 - Tgcom24 Breaking News
17:30 - Meteo.It
17:31 - Il Cavaliere Pallido - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:39 - Meteo.It
19:41 - La Promessa - 502 Parte 2 - 1atv
20:29 - 4 Di Sera Weekend
21:30 - Fuori Dal Coro
00:50 - Gangster Story - 1 Parte
02:11 - Tgcom24 Breaking News
02:18 - Meteo.It
02:19 - Gangster Story - 2 Parte
02:55 - Movie Trailer
02:57 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:15 - Music Line - Appuntamento Con Ornella Vanoni
05:10 - La Ciociara - 3

5

06:00 - Prima Pagina Tg5
07:55 - Traffico
07:58 - Meteo.It
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Meteo.It
08:45 - Documentario
10:00 - Santa Messa
10:55 - Le Storie Di Melaverde
11:25 - Le Storie Di Melaverde
11:50 - Melaverde
13:00 - Tg5
13:39 - Meteo.It
13:41 - L'arca Di Noe'
14:00 - Beautiful - 1atv
14:25 - La Forza Di Una Donna Ii - 113
16:30 - Verissimo
18:45 - Avanti Un Altro Story
19:57 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:38 - Meteo.It
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Riassunto - La Notte Nel Cuore
21:21 - La Notte Nel Cuore - 1atv
23:25 - La Notte Nel Cuore - 50 - I Parte - 1atv
00:05 - Pressing - Nel Cuore Dello Sport
01:50 - Tg5 - Notte
02:24 - Meteo.It
02:25 - Paperissima Sprint
03:10 - Un Ciclone In Famiglia 3
04:50 - Soap
05:09 - Distretto Di Polizia 4 - Paura Sulla Strada

1

07:08 - Super Partes
07:38 - Scooby-Doo!
08:26 - The Middle
09:55 - The Big Bang Theory
10:52 - Due Uomini E 1/2
11:48 - Drive Up
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:04 - Sport Mediaset Xxl
13:59 - Paperissima Sprint
14:58 - E-Planet
15:28 - Person Of Interest
18:19 - Studio Aperto Live
18:22 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:22 - C.S.I. Miami
20:26 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:20 - Le Iene
01:09 - American Dad!
02:00 - Studio Aperto - La Giornata
02:11 - Ciak News
02:18 - Sport Mediaset - La Giornata
02:43 - Incontri Ravvicinati Nel Meraviglioso Mondo Degli Animali
04:29 - Secrets In The Jungle
05:09 - Fuori Le Prove!
05:48 - Hazzard

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma
SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it
Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

La miglior vita possibile

5xMille fa CASA

Realizziamo insieme il Nuovo Hospice Pediatrico del Veneto

Scegli di destinare il tuo 5xMille con la tua firma

e il **codice fiscale** della Fondazione La Miglior Vita Possibile

92295900283

nel riquadro "*Sostegno degli enti del Terzo Settore*".

Perché ogni bambino merita di vivere, sempre, la miglior vita possibile.

La miglior vita possibile

RICHIEDI IL PROMEMORIA VIA EMAIL

www.lamigliorvitapossibile.it/5x1000

Fondazione La Miglior Vita Possibile ETS

C.F. 92295900283 - Via Castelfidardo 11, 35142 Padova - **info@lamigliorvitapossibile.it**